Sabato 12 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
[illegible]

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 218
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,60, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# L'anniversario della marcia di Ronchi

## 12 Settembre 1919
## La gesta leggendaria

Nella recente storia della Terza Italia il 12 settembre 1919 rappresenta una data altamente significativa, che può ben essere posta fra i più gloriosi avvenimenti del nostro Risorgimento.

Una lunga serie di errori, di debolezze, di tradimenti pareva dovesse soffocare, in quell'afoso estate del 1919, financo il ricordo della vittoria conquistata sul Piave, e sull'Alpi dall'eroismo meraviglioso dei soldati d'Italia; lo stesso popolo, che pur aveva mostrato tutta la sua forza e la sua tenacia durante le dolorose vicende della lunga guerra, sembrava rassegnarsi alla dura volontà delle potenze egemoniche. Nell'ombra delle «coulisses» di Versailles i ministri di Francia e d'Inghilterra si spartivano il pingue bottino, dimenticando i sacrosanti diritti dell'alleata Italia, mentre un falso profeta, venuto d'oltre Atlantico, dominava la scena della politica mondiale. In dispregio manifesto dei principii di nazionalità e di autodecisione, tanto conclamati durante la guerra, la sorte di Fiume era stata decisa dall'areopago versagliese, senza tenere alcun conto dell'unanime volontà della cittadinanza. E, per impedire la temuta resistenza dei fiumani, la polizia maltese veniva inviata a sostituire sulle rive del Carnaro i gloriosi reggimenti italiani ai quali era stata anche inflitta l'onta di una ritirata precipitosa, che ben rassomigliava ad una fuga.

Il 12 settembre 1919 doveva segnare la suprema umiliazione dell'Italia, trattata alla stregua di una qualsiasi staterello balcanico; nulla sembrava poter impedire l'esecuzione del triste programma combinato a Versailles. Già i gendarmi anglo-maltesi navigavano nelle acque del Carnaro in vista delle case fiumane; ancora poche ore e tutto sarebbe finito.

E proprio allora avvenne l'imprevisto: Gabriele d'Annunzio, alla testa di centinaia di granatieri e di arditi giunse a Fiume ed occupò la città in nome del popolo italiano.

***

La storia di quelle radiose giornate è troppo recente perchè debba essere rievocata in questo sesto anniversario; ogni rievocazione non può che essere scialba cronaca di quel meraviglioso entusiasmo che strinse tutti i fiumani intorno al Poeta-Soldato, accorso a salvare Fiume all'Italia.

A sei anni di distanza noi vogliamo piuttosto rilevare l'altissimo significato morale e politico dell'impresa dannunziana.

La marcia di Ronchi non fu soltanto il gesto audace di pochi combattenti esasperati dalla viltà rinunciataria dei governanti, ma simboleggiò la ribellione del popolo italiano contro la prepotenza delle potenze egemoniche e la rivendicazione della Vittoria Il consenso riscosso in Italia dal gesto legionario mostrò quanto fosse possente nella Nazione il sentimento della propria dignità e fornì una novella prova dell' esistenza di una nuova coscienza nazionale forgiatasi a traverso gli eroismi e le sofferenze della guerra.

Il popolo italiano, ossia la parte pura del popolo italiano, ammirò e comprese quelle poche centinaia di soldati che avevano osato infrangere la disciplina per insorgere contro la volontà dei dominatori del mondo; nel gesto di Gabriele d'Annunzio vide la continuazione della meravigliosa epopea garibaldina, fondata sul principio di nazionalità e di giustizia.

Per chi sa apprezzare giustamente quanta importanza abbiano allo sviluppo dei propri fattori morali, il risveglio della coscienza nazionale ottenuto dalla spedizione di Ronchi è un titolo di gloria perenne per Gabriele d'Annunzio.

***

Ma ben più importante è il valore politico del 12 settembre 1919. In mezzo alla generale viltà di tutti i popoli, i quali si lasciavano disfare e ricomporre come meglio piaceva a Wilson, a Lloyd George ed a Clemenceau, l'occupazione di Fiume mostrò che vi era ancora in Italia della gente capace di opporsi ai padroni del mondo, il cui prestigio fu presto minato dall'impotenza manifestata nei tentativi di risolvere la spinosa questione.

E ne derivarono conseguenze importantissime. L'Intesa scomparve dall'Adriatico; le navi americane e francesi abbandonarono i porti jugoslavi dopo tanti mesi di inutile attese e Fiume si sentì liberata dall'intollerabile controllo delle potenze che miravano a fare di essa una colonia sulla quale esercitare tranquillamente la sovranità, nell'esclusivo interesse proprio.

Grazie al gesto dannunziano, la Jugoslavia perdette i numerosi avvocati e patroni che le avevano permesso di aspirare alla conquista dell'Istria.

Se i legionari non fossero entrati in Fiume e non vi fossero rimasti, nessuno avrebbe impedito ai reggitori del Governo d'Italia di accettare uno dei tanti compromessi escogitati nelle cancellerie alleate, i quali assegnavano allo straniero le porte della Patria nostra.

Questo è bene ricordare agli immemori, mentre Fiume, presente Gabriele d'Annunzio, consacra sul Nevoso la storica data.

Senza la marcia di Ronchi, i confini d'Italia oggi non sarebbero nostri.

**Federico Valentinis.**

# Parlando con d'Annunzio fra i sacri cimeli del Vittoriale

### Una ricoluzione improvvisa

Il Comitato dei Festeggiamenti di Fiume riunitosi d'urgenza lunedì scorso nel pomeriggio, in seguito alla comunicazione ufficiale ricevuta che il Principe Ereditario ed il Presidente del Consiglio, per sopravvenuti impegni, non avrebbero potuto visitare la Città rispettivamente il 13 ed il 20 settembre, decise di sospendere le feste organizzate e da organizzarsi in Loro onore, compreso naturalmente lo spettacolo d'opera, per la direzione del quale ero stato chiamato a Fiume.

Conosciuta la notizia, si può dire che la Città non parlò di altro, e specialmente dalle 19 alle 20, in piazza Dante, ove seralmente si agglomera una grande quantità di persone per la passeggiata di prima cena, molti capannelli andarono formandosi per commentare la notizia.

Si leggeva in tutti il dispiacere di non avere a Fiume il Principe ed il Presidente e trovò rapido e facile credito la congettura più nera: se non viene nè il Principe nè il Presidente, certamente mancherà sul Nevoso anche d'Annunzio.

NinoHost Venturi, che dopo le venti tentò di attraversare la piazza per andare a casa, fu assediato da una quantità di domande, ale quali rispondeva assicurando che il Comandante sarebbe certamente intervenuto alla inaugurazione del Rifugio, che è opera del Club Alpino Fiumano, del quale Venturi è degnissimo Presidente

Ma anche le affermazioni recise dell'amatissimo e popolarissimo Nino, non riuscivano completamente a tranquillizzare lo animo di quelle persone, ormai inquieto per avere appreso il non intervento del Principe e di Mussolini, ed assai dubbioso sulla possibilità dell'intervento del Comandante alla cerimonia sul Nevoso.

Lascio, Host Venturi, che finalmente può andarsene a casa, non senza avergli dato appuntamento per dopo cena a casa sua, per la solita partita a scopa.

Vado con Leonardo Vannata a mangiare al «Gatto Verde» (l'ormai famosa mensa di ardenti legionari), e la cena naturalmente ebbe frequenti interruzioni, per dar luogo a discusioni facilmente immaginabili in un ambiente saturo del più sano patriottismo.

Alle dieci sono con Vannata in Casa Venturi, ed appena entrati in tinello Nino ci informa che poco prima era stato chiamato al Club Alpino, che vi aveva trovato vari amici del Consiglio, accasciati, che non era stato capace di rincuorarli del tutto, e che nella sua qualità di Presidente aveva dovuto prendere una decisione eroica: andare a Gardone dal Comandante insieme a due Consiglieri del Club per assicurarsi dell'intervento di D'Annunzio alla inaugurazione del Rifugio.

### A Gardone

Detto ciò, Nino Venturi m'invita, per diverse ragioni, a seguirlo; mi dà l'assicurazione che entro il pomerigio di giovedì potrò essere a Udine, ed alla mezzanotte e venti prendiamo posto in una potente auto, che ci sbarca alle undici di martedì mattina al Continental di Gardone, dopo un magnifico viaggio.

Troviamo quasi subito il Capitano Manzutto, l'eroico condottiero del Mas di d'Annunzio, il quale ci comunica che il Comandante si è coricato soltanto al mattino dopo una notte di lavoro intenso, e che non potremo parlare con Lui che nel pomeriggio verso le sei.

Dopo colazione vediamo il Tenente dell'Aereonautica medaglia d'oro Cabruna, che ci dice di trovarsi d'ordine superiore a Gardone, per prendere accordi col Comandante, qualora Egli decida di andare sul Nevoso; più tardi incontro il vice Questore cav. Rizzo (che Udine conosce quale addetto al Commissariato per gli Affari Civili del Comando Supremo nel 1915 e 1916), che pur esso m'informa di essere a disposizione del Comandante qualora Egli voglia andare sul Nevoso. Nonostante la nottata bianca passata in Auto, non sentiamo affatto il bisogno di riposo, bensì il desiderio che arrivino presto le diciotto per recarci al Vittoriale, e neppure la faccia maschia di Nino Venturi riesce a contenere la impazienza.

### Il Comandante ci attende

Un quarto alle diciotto, e l'auto dell'Albergo ci conduce alla villa di Cargnacco, dove sul piccolo piazzale antistante, troviamo una folla di stranieri curiosi, cui non è dato di rompere la clausura affidata al fedelissimo Agostino (guardia comunale), che gode la fiducia piena ed affettuosa del Comandante.

Agostino ci vede, sa da Venturi che il Comandante ci attende, e dopo pochi secondi la porta claustrale si apre a noi.

Entriamo in una anticamera, ma evidentemente, alla cameriera che ci ha annunziati, il Comandante dice di farci passare in altra stanza; cosa che facciamo.

Una portina scorrevole di pesante raso verde scuro si apre e siamo introdotti in una piccola camera che riceve la luce da una lampada molto opaca collocata in un angolo del soffitto.

E' il luogo della meditazione: infatti un antico coro circonda interamente le pareti, e sopra a questo, posti con una severità mistica, quadri d'immenso valore artistico dei più celebri pittori; in mezzo un seggio con sopra un ramo di pino, cui fanno ala due candelabri recanti grosse candele di cera vergine.

### Il colloquio

Attendiamo pochissimo ed il Comandante ci appare con la faccia la più aperta e sorridente. Si slancia al collo di Venturi, che ama come un figlio, e saluta noi con la cordialità più affettuosa.

Venturi dice lo scopo della visita, confermo io ciò che Venturi adduce a sostegno della sua ragione, pariano Giusti ed Intibar, e d'Annunzio da la sua parola che il 12 mattina sarà sul Nevoso.

Ritenevamo esaurito il nostro compito, quando il Comandante dice: «Ho voluto salutarvi qui, in questa stanza, dove ho murato il leone tolto da Arbe; guardatelo! sembra che pianga come un bambino!»

Infatti, a terra, in un angolo della stanza, murato giace il leone di Arbe, per ammonire!

Trovarsi di fronte a Gabriele d'Annunzio, udire la Sua viva voce, ascoltare le Sue frasi incisive tutte piene di fuoco e di sentimento, vedere la energia giovanile che anima quel grande artista, l'essere in mezzo a tante bellezze che a pochi è dato di ammirare, suscita una commozione indescrivibile.

### Il Comandante ci accompagna a visitare la sua villa

Egli vuol farci visitare la villa, io penso - non lo dice; ma ci fa strada e noi lo seguiamo per un istinto, direi, soprannaturale.

Nessuna reggia al mondo ha potuto e potrà mai racchiudere tanti e tanti capolavori d'arte; nessuna reggia ha potuto mai, e lo potrà, essere tappezzata con tanta seria eleganza ed avere una disposizione così fine e meditata di mobili e di oggetti, come la villa di Cargnacco.

Quello poi che sbalordisce è il modo elegantissimo, energico, e profondo con il quale D'Annunzio fa da cicerone.

Man mano che passiamo da una sala all'altra, oltre alle spiegazioni degli oggetti; dei quadri, dei cimeli, dei mobili, il Comandante trova modo di intramezzare qualche episodio toccato ad altri visitatori; fra gli altri ci racconta delle grosse risate fatte dal Presidente del Consiglio allorchè apprese il significato della lotta sostenuta da numerosi «galli» in metallo dorato, disposti in una bellissima nicchia a muro.

### Ricordi di guerra

Ma ha anche pensieri nobilissimi: ci dice la Sua ammirazione, la Sua venerazione per Leonora Duse.

Ci conduce nella sua camera; che Egli chiama la stanza funebre: una piccola alcova a pareti tappezzate di pelle di camoscio, come della stessa pelle è la tenda che divide la prima dalla seconda parte dell'alcova; nella prima parte, su di un tavolo dorato, sono i ricordi personali di guerra più cari al Comandante; nella seconda parte un piccolo letto con coperta nera, un artistico laterale da un lato e dall'altro una bomba austriaca d'areoplano.

Il Comandante dice:

«Andai su Vienna e con pensiero gentile gettai dei proclami, all'indomani mi bombardarono l'accampamento; quella è la bomba che cadde a un metro da me e non esplose. Mi vendicai: il giorno dopo bombardai Pola, e dall'apparecchio vidi gli incendi provocati dalle mie bombe».

Nel mostrarci il letto esclama:

— Vedete il mio letto, largo appena cinquanta centimetri? capire il significato? Dite, dite a tutti che io non sono più un peccatore, ma bensì un penitente, che in cima ai suoi pensieri non ha che l'Italia.

Ci fa vedere altre sale magnifiche, ed alla ammirazione che noi manifestiamo, soggiunge:

— Non direte che io non meriti il titolo che mi sono dato di Gran Tappezziere!».

### Il mistero di un arazzo e l'interpretazione del Comandante

Siamo nella più grande sala: addossati ad una parete su mobili straordinari, sono una quantità di reliquie, ciascuna, contenente qualcosa di appartenute a Quelli che Egli chiama i Suoi Morti, incominciando da Randaccio; su di un ampio tavolo rettangolare addossato ad un'altra parete, sono una grande quantità di statue bellissime di diverse altezze, rappresentanti idoli indiani; un'altra parete è interamente coperta da un bellissimo arazzo, ed a questo riguardo il Comandante dice:

— Guardate bene questo arazzo; nell'angolo basso a sinistra uno stregone che mostra la mano destra aperta, come che dicesse: *cinque;* nel mezzo cinque fanciulli intorno ad una ara con la stessa mano aperta; nell'angolo basso a destra due figure — un re ed una regina — nello stesso atteggiamento. Non mi è riuscito di conoscere ancora ciò che vuol raffigurare la composizione, ma io ho tirato fuori un significato mio, e, come vedete, ho fatto incidere sopra l'arazzo in lettere romane: «Cinque le dita, cinque le paccata».

### Santa Cecilia che suona per i nostri morti

La quarta parete è quasi interamente presa da una grande *vetrage* artistica a colori, che va dal soffitto al pavimento, raffigurante Santa Cecilia che suona l'organo per i nostri Morti; infatti sotto la tastiera dell'organo si vedono Soldati morti frammischiati ad elmetti ed armi; la *vetrage* è legata con il piombo delle canne dell'organo della Chiesa di Oppachiasella, che il Comandante fece raccogliere dai suoi fanti, durante il primo bombardamento che aveva sfasciato l'organo.

Su di un piccolo tavolo v'è un cofano pieno di finissimi cioccolatini: ce ne offre, e visto che ciascuno di noi prende un solo cioccolatino, ne prende a manciate e ci riempie le tasche.

Scendiamo nel parco; è ormai notte, ma v'è il fedelissimo Agostino con tanto di lampadina elettrica, pronto ad aprirci la strada e farci lume.

Vediamo l'Arengo, dove il Comandante nelle ricorrenze tristi e liete, parla ai Suoi intimi; vediamo l'antenna a Lui donata da Fiume uguale a quelle che sono in Piazza Dante; vediamo un Leone di S. Marco che ha una trista istoria, per essere stato sfregiato da mani sacrileghe.

Sotto il porticato del cortile è murato il bellissimo stemma di Gorizia, al Comandante donato da quei cittadini, che Egli bacia come una reliquia.

Sono ormai due ore e mezzo che siamo col Comandante, e dobbiamo prendere commiato; ma Egli ci trattiene ancora; ci vuole a pranzo; noi ci esimiamo adducendo l'impellente necessità di ripartire subito per Fiume.

### Il commiato

Ci parla ancora di tante cose, dell'Italia sopratutto; di quella Italia che Egli vuol dare alla Gran Madre; abbraccia e bacia ripetutamente Nino Venturi e gli dice:

— Nino! conto sulla tua mente, sul tuo cuore, sul tuo braccio.

Venturi commosso risponde:

— Sono pronto; la mia vita è nelle mani del Comandante.

Abbraccia e bacia ognuno di noi, e ci saluta col nome di quella italianissima Città, *non ancora italiana.*

La commozione ci ha invasi e pervasi, e sulla soglia della Villa abbiamo lasciate le nostre lagrime.

D'Annunzio, il Poeta, il Soldato, le di cui giovani fibre consentono a Lui la giovanile energia del ventenne, partiva stanotte da Cargnacco per Ferrara, donde sul dirigibile «Esperia» sarebbe andato a Bisterza.

Che il tempo sia stato favorevole, che D'Annunzio sia ormai sul Nevoso! Che cosa sarà accaduto quando i Fiumani, i Triestini, gli Istriani, i Friulani, tutta una immensa falange di italiani lo avrà veduto? quando lo avrà sentito parlare dalla navicella?

Penso che lo avranno preso a forza, e fra mille e mille braccia lo avranno portato a Fiume.

— A Fiume! sarà stato il grido della folla.

La risposta del Comandante sarà stato il nome della città italianissima non ancora italiana.

MARIO MASCAGNI

# Cronaca Provinciale

## Al Monte Festa col Comandante della difesa ing. Winderling
### Il fatto d'arme che rifulse nel disastro di Caporetto

*Osoppo 7,*

Domenica mattina 6 settembre dalle sponde del lago di Cavazzo prendemmo la strada che conduce al Forte di Monte Festa — Locus nominatus Festa — come leggesi in un antico disegno del 1500. Il cielo era coperto di nubi, non grevi, ma tali da impedire il passaggio dei raggi solari attraverso la loro spessa cortina. La cima del Festa ci appariva come una grossa piramide tronca con i lati ripidi, scoscesi, biancheggianti: ha le caratteristiche di un forte naturale. Ci incamminammo a piedi osservando, mano mano che salivamo l'erta del monte, il variante panorama che si presentava ai nostri occhi. Attraente panorama che era però velato un po' velato dalla nebbia. L'ing. Riccardo Winderling che comandò il Forte e diresse intrepidamente la azione del Festa dal 30 ottobre fino al 7 novembre del 1917, durante la sciagura di Caporetto, era con noi; ed era la prima volta che egli ritornava su quel monte di battaglia dopo la famosa difesa. Si può immaginare facilmente quali emozioni provasse nell'animo nel rivedere i luoghi che gli ricordano avvenimenti guerreschi di tanta importanza. Aveva un compito, con i suoi 200 militi quasi tutti territoriali, delicato, di grande importanza e, se col Festa avessero mantenuto il fuoco anche altri forti lungo il Tagliamento fino a Ragogna, la discesa del nemico sarebbe stata seriamente contrastata e una battaglia vivacissima si sarebbe accesa sulla sinistra del Fiume nell'alto Friuli.

Mi raccontò l'ing. Winderling — Io trovai, quando ebbi l'ordine dal Comando dall'artiglieria della zona Carnica di andare sul Festa, il 26 ottobre, il Forte completamente disarmato: mancava tutto ciò che è indispensabile per una difesa efficace. I superiori affidarono a me un compito che doveva affidarsi ad un ufficiale di carriera. In ogni modo mi misi subito all'opera di assestamento e di rifornimento del Forte. E a raggiungere lo scopo servirono preziosamente le teleferiche con le quali, magari per poco tempo, potei fornire il Forte di Proiettili che furono quasi tutti adoperati contro il nemico che transitava al ponte della stazione per la Carnia. Rimasero inutilizzati quei proiettili che non erano adatti per la carica, e se avessi avuto a disposizione maggior numero di munizioni, avrei certamente tentato di resistere ancora di più. Il Festa ha resistito finchè ebbe la potenza di poter resistere, fino cioè a munizioni consumate.

Salendo l'erta del monte, l'egregio ingegnere ci indicava i punti precisi dove risiedeva il nemico e da dove più e più volte tentò di dare l'assalto al Forte. Ci mostrava dove erano accampati i nostri della 63.a Divisione, che nel ripiegamento furono protetti tanto provvidenzialmente dal Monte Festa. Arrivati sul Forte, dove si gode un panorama bellissimo delle valli del But e del Tagliamento, l'ing. Winderling provò un senso di viva tristezza nell'osservare i ruderi abbandonati delle costruzioni a prova di bomba di cui era munito il Festa. Era nel suo vecchio campo di battaglia da dove superbamente, mentre l'esercito italiano, in scompiglio, rinculava verso il Piave, egli tuonava con le artiglierie, danneggiandolo, il nemico prepotente e spavaldo per la facile avanzata.

— Oggi — disse l'ing. Winderling — ci ha accompagnato quassù lungo l'erta, il chiaro argentino suono delle campane dei paesi circostanti, ma nei giorni tormentosi della difesa qui era l'inferno: a quest'altezza lo scoppio di proiettili faceva un fracasso indiavolato. L'invasore ci lanciava le granate dal Sompava, una altura che si trova in direzione sud-est della stazione per la Carnia, e causò diverse ruine e crollamento di muri e di tetti. Questo inferno durò dal 30 ottobre al 7 novembre, incessantemente, mentre non era possibile capire bene quello che avveniva nella pianura: intuivo bensì un grave disastro, ma non ero in grado di precisarne la reale entità. Ritenevo per certo una resistenza o una sosta più lunga sul Tagliamento. Perciò decisi di fuggire con i miei soldati stanchi e mezzo intontiti dalla lunga battaglia delle artiglierie credendo di unirmi ai nostri. E' strano che gli austro-tedeschi non si siano andati a postare sopra uno dei picchi del S. Simeone, che stanno di fronte al Festa e lo superano in altezza per bersagliare il Forte. Sul S. Simeone c'era un attivo osservatorio nostro che segnalava puntualmente al Capitano Winderling tutti i movimenti del nemico. Il Comandante impartiva gli ordini alle diverse batterie, stando sul punto più alto del Forte, e allorchè il nemico tentava di salire, nascosto dagli alberi per impadronirsi del Forte con una sola mitragliatrice li respinse.

I soldati che furono al Festa durante quei giorni di lotta conservano il ricordo del capitano Winderling, uomo nergico, preciso, imperturbabile, competente maneggiatore di armi e di cannoni. E ciò è proprio vero, perchè quando il Capitano Winderling giunse dopo una lunghissima emozionante peregrinazione non so se a Feltre o a Trento, un colonnello o un generale nemico, accertatosi essere lui il comandante del Monte Festa, chiese di poter avere l'onore di stringergli la mano. E col Capitano si congratulò ed esternò il grande compiacimento per la sostenuta difesa. Tante belle e sconosciute cose ed episodi della resistenza e difesa del Monte Festa ci raccontò l'ing. Winderling: ma è indiscrezione riferirle ora, perchè in una prossima pubblicazione descriveremo interamente la bella pagina di saldezza e di valore di un piccolo reparto del nostro esercito. L'azione energica del capitano Winderling venne riconosciuta e confermata nella motivazione che gli assegnava l'onorificenza al valore: *«contrastò l'avanzata dell'avversario con tutta la sua energia ed il vigore delle sue forze, impiegando tutti i mezzi di cui disponeva sino ad esaurirli».* Col capitano Winderling erano i tenenti Tomei Fanelli, Ferrari, Paradisi, Del Duca, Mingardi e il maresciallo Segato. Prese alcune fotografie delle rovine del Forte, ne siamo discesi che il sole aveva rotto la cortina di nebbia e illuminava, dandoci una intima soddisfazione, il lago e tutte le verdeggianti montagne della vallata. Arrivederci al Monte Festa, con tutta la speranza, il 4 novembre.

*Osoppo, 10 settembre 1925.*
*Antonio Faleschini*

**GORIZIA**

### Lieto evento

Oggi il cav. Alberto Michelstaedter festeggia a Venezia le nozze d'oro con la sua gentile consorte Emma Luzzatto. Alla festa del cav. Michelstaedter partecipa tutta Gorizia che stima ed ama l'egregio uomo, scrittore di vaglia, nobilissimo patriotta.

Ai due festeggiati, la «Patria del Friuli» presenta con le sue congratulazioni, i più vivi auguri: «a multos annos»!

**VARMO**

### Una conferenza del dott. Canciani

Il sindaco del nostro Comune dottor Canciani, invitato dal Direttorio del Fascio di Romans, ha tenuto ieri davanti ad una folla di gente, una conferenza sulla «battaglia del grano». Con molta competenza l'egregio conferenziere ha intrattenuto il scelto uditorio, ed è stato più volte fatto segno ai più vivi, calorosi applausi.

**MARTIGNACCO**

### I grandi festeggiamenti di domani

Il Commissario straordinario dei combattenti, sig. Alfredo Lizzi, ha mobilitato tutti i combattenti della Sezione, assegnando a tutti il loro compito, onde preparare i grandi festeggiamenti per domani. Naturalmente i combattenti hanno risposto presente, e solo al loro posto, giulivi nella spernaza che la loro casa sorga presto.

Domenica a Martignacco, oltre che la grande pesca, potremo gustare diversi concerti musicali, corali e mi si dice anche una festa da ballo. I cittadini di Udine avranno la comodità di avere ogni ora un treno in partenza da Udine e viceversa. La piazza alla sera sarà illuminata a giorno, con attrazioni di luci mai viste fino ad oggi in Friuli; il paese sarà illuminato a giorno; sul piazzale alla sera vi saranno diverse attrattive, giochi, ascensione al palo della cuccagna, cori, concerti, fino alla mezzanotte. La dispensa biscotti Delser verrà fatta con puntualità di servizio. Verranno assegnati dei posti appositi per le automobili, cavalli e biciclette.

Insomma un programma monstre, che attirerà sicuramente molta gente a Martignacco.

***

Ai tanti doni della Pesca un altro se ne è aggiunto: una seminatrice, dono della Cassa Rurale.

In caso di cattiva tempo, i festeggiamenti saranno rimandati ad un giorno da destinarsi, che sarà reso noto con appositi manifesti.

### Adunata delle Sezioni Combattenti a Martignacco

La Federazione Combattenti rammenta alle dipendenti Sezioni della 2.a Zona che domani, domenica, in occasione dei grandiosi festeggiamenti pro «Casa del Combattente» dovranno intervenire in Martignacco i rappresentanti delle Sezioni Combattenti della Zona.

Alle ore 11 avrà luogo il rapporto di Zona, al quale saranno presenti il Commissario magg. Mombellardo ed il cav. Bosero.

Saranno trattati vari argomenti interessanti l'Associazione, fra i quali i provvedimenti assistenziali e la Battaglia del grano.

**GRADISCA**

### Un ricevimento agli ufficiali del «Genova»

In occasione di una sosta fatta dal «Genova» Cavalleria nella nostra città, ad iniziativa del Circolo Italia, venne nella sera offerto un ricevimento agli ufficiali, al quale parteciparono tutte le autorità. Pronunciarono saluti di circostanza, improntati al più caldo patriottismo, il sig. Pino Odorico, il sottoprefetto cav. Giannattasio, il sindaco de Pinelli, ed infine il colonnello comandante del reggimento cav. Marone.

**MARANO LAGUNARE**

### La visita del Prefetto

In forma privatissima è giunto a Marano il Prefetto gr. uff. Ricci, accompagnato dalla gentile sua signora.

Accompagnato dal sindaco sig. Orlando Dal Forno e dall'assessore sig. Galliano Raddi, si è recato sino a Lignano; quindi, ritornato a Marano, ha assistito al ritorno dei pescatori dalle valli. L'illustre uomo, benchè la sua gradita visita fosse stata privata, pur non mancò d'interessarsi in modo particolare dei maggiori nostri interessi, ciò che fra la popolazione ha prodotto buonissima impressione.

**SPILIMBERGO**

### Festività scolastica

Domenica, la nostra «Scuola Mosaicisti» sarà in festa, per la simpatica cerimonia della chiusura dell'anno scolastico e la distribuzione degli attestati.

Per l'occasione verrà qui l'illustre commissario della Camera di Commercio, S. E. il senatore barone Morpurgo, il quale conosce bene ed apprezza la grande importanza ed utilità di una tale scuola per la nostra plaga creatrice di artisti del mosaico.

### Nozze Tognioi-Taiti

A Mezzo Lombardo nella bella vallata trentina, in una festa di fiori e di gioia, si sono celebrate le nozze felici fra i giovani cuori di due cospicue famiglie. L'avv. Carlo Pognici di Spilimbergo, figlio del compianto e sempre ricordato cav. avv. Antonio, ha fatto sua per la vita la gentile signorina Annamaria Taiti figlia del gr. uff. Scipione capo del Compartimento delle ferrovie della Capitale. Numerosi parenti ed amici convenuti da ogni dove per festeggiare gli sposi assistettero alle cerimonie civili e religiose. Molti e ricchissimi i doni di ottima scelta di signorile buon gusto, profusione di olezzanti fiori, innumerevoli gli auguri ed i brindisi.

Nell'avito palazzo Taiti trasformato in una vera serra, venne offerto a tutti gli invitati un signorile rinfresco, poi la coppia gentile accompagnata dagli evviva di tutti è partita per un lungo e lieto viaggio.

**REANA**

### Importante premiazione della Latteria

Per iniziativa del bravo casaro della latteria sociale di Reana, Miculan Pietro, per burro e formaggio inviati alla fiera internazionale di Roma (1925) il Miculan venne premiato con *«croce al merito e medaglia d'oro».*

All'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro di Milano al Miculan stesso venne assegnata un'altra notevole distinzione e cioè *«meraglia d'oro»* per burro e formaggio prodotto nella stessa latteria.

A festeggiare il lieto evento l'altra domenica ebbe luogo in Reana, per iniziativa della Presidenza della latteria un fraterno banchetto, al quale presero parte tutti gli amministratori del caseificio, il Sindaco del Comune cav. Simonetti, il prof. Tosi, ispettore del caseificio, e parecchi altri intervenuti. Alle frutta vennero pronunciati discorsi inneggianti al progresso della latteria, e dell'agricoltura dal Sindaco, dal cav. Tosi e dal Presidente della latteria sig. Lerutti Eugenio.

**PAVIA DI UDINE**

### La sagra di Lauzacco

Domenica 13 corrente ricorre l'annuale sagra del paese di Lauzacco, sagra che ricorderà le vecchie ma sempre belle tradizioni friulane. Si prevede un numerosissimo concorso di pubblico, specialmente dei paesi vicini. Nel pomeriggio vi sarà una solenne processione. Suonerà la distinta banda di Lavariano, diretta dall'esimio maestro Galdino Bernardis, che tanta fama gode nella nostra zona per la sua valentia.

La trattoria di De Bernardo sarà fornita di ottimo vino di Buttrio, di gamberi di Natisone e di uccelli. Così pure nella vecchia osteria di Novello, si potrà gustare, il bianco di Soave e dell'ottimo vino nero di Verona con polentina e uccelli, nonchè altre cibarie. Vi saranno inoltre delle bottiglie di Verduzzo delle rinomata cantina del co. Beretta.

Se il tempo sarà favorevole, a Lauzacco, domenica si trascorreranno delle ore tranquille ed allegre e riecheggieranno le note delle vecchie canzoni friulane.

# CRONACA CIVIDALESE

## Vigilia di chiusura....

Domani, ultimo giorno della Esposizione... Il tempo non si arresta ed ogni giorno offre e richiede il contributo di cose nuove. Ieri, le ansie dell'attesa il lavoro febbrile per ultimare i preparativi; la festosa inaugurazione, il compiacimento per l'opera compiuta e per il plauso accordatole; domani... l'ultimo giorno, la chiusura, la fine; e dopo domani il pesante lavoro di sgombero, il ritorno graduale del sontuoso vasto edificio all'usuale silenzio austero della scuola.

Il tempo non si arresta. L'uomo ha la sola potenza di misurarlo — a minuti a mesi, a secoli, a millenni. Fugace larva, che appare e scompare l'uomo ha diviso e suddiviso l'eternità... Ecco i battiti di un orologio che ne conta gli attimi «sempre e mai — mai e sempre» — e il monito risuona in uno degli ampi corridoi a pianterreno: — «Sempre e mai — mai e sempre» — orologio che la ditta Cricchio Luigi e figlio di Cividale ha eseguito in acciaio bronzo e ferro ordinata del signor Palameda Braido un orologio da torre, presentato qui allo stato di lavoro greggio, non «finito» ma che funziona egregiamente, basta caricarlo, e per otto giorni di seguito egli ripeterà il suo ritornello e ci avvertirà il passaggio dei quarti d'ora delle ore. Il sig. Braido collocherà l'orologio nella sua villa di Montebello: ch'egli possa ascoltare a lungo la voce! E che pure a lungo padre e figlio Cricchio possano fabbricare nuovi orologi da torre, essi che ne hanno già forniti parecchi altri fra qui quello del Duomo Cividalese. Come curiosità diremo che nè padre nè figlio hanno fatto studi personali di meccanica.

### ALTRE INDUSTRIE GRANDI E PICCOLE

Lavorazione del rame. Bene rappresentata — Sorelle De Poli di Udine: rami greggi, lavorati nel loro battiferro — Ditta Valerio e Martini di Udine: grande alambicco, eseguito per commissione del co. Giuseppe Romano di Case di Manzano; caldaie e attrezzi per latterie. La Ditta è conosciuta molto favorevolmente avendo fornito parecchie latterie. Si presenta anche e con onore nei rami artistici. — Tomat Luigi di Cividale: un grande alambicco e bilancie: lavorazione accuratissima, che risponde perfettamente alla bella fama creatasi da parecchio tempo — Masoni Ferruccio da San Daniele: alcuni lavori in rame sbalzato, notevoli.

Varie — anche in questa esposizione la ditta Pillinini e C. di Tolmezzo presenta un ricco e vario assortimento dei suoi... fogli di legno di varie essenze per impellicciatura: una lavorazione che dovrebbe incontrare fortuna, per il largo consumo.

Notiamo i cerchioni per botte (doghe) dei fratelli Comelli fu Girolamo di Nimis: industria «pratica», vale a dire capace anche questa di un discreto consumo.

Il Canapificio Udinese conferma la solida sua fama con un copioso e svariato campionario di spaghi e cordami — Giuseppe Meroi di Tarcento, sellaio: due collari con due sottocollari per cavallo, eseguiti con finezza. — I fratelli Nascimbeni di Tolmezzo: due biciclette, due bilancie e lavori in ferro battuto: è una ditta che già ebbimo occasione di lodare per i prodotti esposti a Tolmezzo — Giuseppe Vidal di Udine ha un suo apparecchio speciale per la riparazione dei pneumatici — Alebrico Gravitto di Faedis: una irroratrice per solforazione, e una bicicletta con freno contro pedale — Francesco Varardi: piccoli timpani per jazz band — Mario Maestruzzi di Manzano: un apparecchio per veterinaria, in acciaio che ci si dice di grande utilità...

Così, con piccole innovazioni, con tentativi, si progredisce, si migliora: l'artigiano, l'artiere, l'operaio si abituano a lavorare, oltrechè col braccio e con la mano, anche col pensiero, migliorando e perfezionando ciò che vedono, ciò che intuiscono.

### LE SPERANZE

In proposito, di grande conforto riesce la visita alla Mostra didattica. Quali progressi, in confronto dei nostri tempi... Il Friuli, pochi anni or sono tutto invaso e in gran parte depredato, impoverito, semi-distrutto, manifesta in questa Mostra il vigore della sua sorprendente rinascita, coi prodotti del suolo e dell'industria, dell'opera industriale e di quella collettiva, coi miracoli della tenace volontà e dell'acuta e geniale intelligenza, col lavoro dei grandi e dei piccoli. Anche dei piccoli.

Molti Asili e Giardini d'Infanzia espongono infatti i lavori dei bambini. Questi Istituti prescolastici sono qui largamente rappresentanti. Si distingue fra gli altri quello di Cividale, con una signorile e ben disposta raccolta di lavorucci svariatissimi e di buon gusto ed alcuni esemplari di materiale e di arredamento; si distingue l'antico e grande Asilo dell'Immacolata di Udine, uno dei migliori della Provincia, l'Asilo di Carità per eccellenza, che da quasi cent'anni accoglie maternamente i bimbi del popolo, li educa e li nutre. Anche questo, come il primo, ha mandato un assortimento di lavori nei quali si manifesta l'intento di accoppiare ai metodi precedenti le innovazioni della Riforma Gentile.

Notevole il gruppo degli Asili voluti dall'Opera di assistenza «Azione Cattolica», una sessantina e più, nei quali raccoglie un complesso di circa ottomila bambini poveri. Pensate quale beneficio per tante e tante famiglie, per la società in generale... E vanno ricordati: l'Asilo Marco Volpe e il Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile» di Udine; gli Asili di S. Daniele, San Giorgio della Richinvelda Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Buttrio... E va ricordata la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, la quale dimostra con relazioni, dati statistici e fotografie, quanto la nobilissima istituzione sia prodiga per la assistenza dei piccoli — le speranze della Patria.

* * *

Se già nei primi passi della educazione infantile è penetrato un soffio della riforma Gentile, là dove la sua impronta appare più evidente è nella Mostra delle Scuole elementari. Queste sono abbastanza numerose. Inviarono, oltre ai lavori donneschi, quaderni e cartelle, compiti illustrati e no, calendari della Montesca.... insomma tutta l'abbondante fioritura di disegni che da molti anni all'estero e soltanto da pochi in Italia, si sono intradotte nelle scuole, come sfogo del bisogno di espressione che c'è nel bambino, come eccellente stimolo allo spirito di osservazione, come auto-controllo intellettuale e come occupazione di giuoco o di riposo a casa e a scuola.

L'ex ministro Gentile, che s'augurava di vedere in cinque anni attuata la sua riforma, si compiacerebbe certamente nel constatare, dopo due soli, i progressi del nuovo orientamento scolastico anche in piccoli centri rurali.

Alcune scuole si trovano ancora ai primi tentativi incerti; molte, oltrepassati i limiti dei tentativi e delle incertezze, espongono i prodotti della riforma quasi completamente e perfettamente attuata; in altre però l'indovinare l'assenza di un indirizzo chiaro, preciso ed unico. Evidentemente, la riforma è ancora qua e là poco compresa e poco apprezzata; evidentemente alcuni maestri, pur cercando di studiarla e di attuarla, brancolano nel buoio, hanno un cumulo di domande da fare, di obbiezioni da muovere, nè sanno a chi rivolgersi; perciò stan lì in bilico, tra il vecchio e il nuovo, tra il passato che s'attarda e l'avvenire che incalza...

* * *

Il reparto III dell'Esposizione — istruzione e assistenza pubblica — occupa tutto il corridoio e otto spaziose aule per l'ala destra del Palazzo: basta questa indicazione per indicare la mole del lavoro che incomberebbe a un povero cronista, se dovesse tutte esaminare e di tutte parlare, queste Scuole ed Istituzioni: cosa impossibile, anche perchè ne risulterebbe un volume... che nessuno leggerebbe o pochissimi da contar sulle dita.

A occhio, per ciò che riguarda le Scuole comunali, Gorizia eccelle. Seguono Udine, Cividale. Bene si presentano pure le scuole della Val Natisone: S. Pietro, Stregna, Drenchia, S. Leonardo, Savogna, Rodda, Tarcento, Grimacco. E bene — e taluna molto bene — figurano le scuole comunali di Ampezzo, Piedimonte del Calvario, Gemona, Pavia di Udine, Bicinicco, Bagnaria Arsa, Palmanova, Castions di Strada, Latisana, Paluzza, Trasaghis, Ragogna — un cui insegnante, il maestro Petris, espone un «pentagramma musicale» ideato da lui per la scrittura della musica, praticissimo.

Passando alla istruzione media e professionale, ricorderemo che fra gli espositori vi sono quasi tutti e certamente i migliori e più cospicui della Provincia: Collegio Uccellis, Collegio di Toppo-Wassermann, R. Istituto Tecnico A. Zanon, R. Liceo Scientifico, R. Liceo Ginnasio, R. Scuole magistrali «Caterina Percoto», Scuole Complementari, Collegio Arcivescovile, Collegio Paolini, di Udine — R. Convitto e Ginnasio di Cividale — le Scuole Magistrali di S. Pietro al Natisone — R. Scuole Complementari di Pordenone — R. Scuole Complementari di Cividale, nelle quali figura, assai lodevolmente, con una sua mostra personale, la signorina Fosca Accordini.

Scarsamente rappresentati sono i Patronati Scolastici: quelli di Cividale, di Gemona, di San Giorgio della Richinvelda e qualche altro.

### ASSISTENZA E COOPERAZIONE

Altro campo importante... benchè silenzioso anche questo: l'assistenza e la cooperazione.

L'Istituto di Previdenza Sociale di Udine occupa tutta una sala con grafici, fotografie, statistiche, riflettenti l'assistenza in tutti i suoi rami: disoccupazione, invalidità, vecchiaia, maternità. Di questa importante e benefica istituzione parlammo recentemente nel riferire sugli espositori di Tolmezzo.

Interessante la Mostra della Cassa ammalati di Gorizia, la quale ha sotto la sua giurisdizione i mandamenti di Gradisca, Cormons, Canale, Tolmino, Caporetto, Plezzo, Idria e Comeno. Si presenta con fotografie e dati sullo sviluppo dell'istituzione.

La Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Cividale: resoconti, quadri statistici dimostrativi, sulla mutua assistenza che essa esercita, istruzione e cooperazione: quadri che compendiano tutta la sua attività, dalla fondazione al 1924; storia della Società; fotografia della propria sede, della Biblioteca, ed il progetto di una sede propria della Scuola professionale, fondata e mantenuta dalla Società per oltre 40 anni.

Notiamo ancora: la Morteglianese, una nuova associazione mutua contro gli incendi, con quadri, dati e regolamento del Corpo dei pompieri; il Ricreatorio «Carlo Facci» di Udine con una bella mostra; la Società Operaia di M. S. di Gemona, e la Società Sarti di Udine, il Circolo Giovanile Cattolico di Sesto al Reghena.

* * *

Ma debbiamo interromperci: le esigenze dello spazio non ci consentono di continuare. Lo faremo in altro numero... che forse diventeranno due; purtroppo, al esposizione chiusa. Ma ci sono tante belle e buone ed utilissime cose ancora, da mettere in evidenza!

### La proclamazione dei premiati

Domani, domenica, alle ore 9 precise, nell'atrio del Collegio, verrà fatta la proclamazione dei premiati alla Esposizione.

### Festeggiamenti

Per oggi e domani, ultimi giorni, il Comitato ha disposto speciali festeggiamenti, nel Parco.

**QUESTA SERA,** alle 20, concerto della banda di Povoletto — ore 21, spettacolo pirotecnico preparato dal sig. Giulio Del Zotto di Udine. — A mezzogiorno preciso, lancio di bombe reclame.

**DOMANI,** Convegno ciclistico indetto dallo Sport Club Cividale, col seguente programma: ore 9 a 10.30, ricevimento delle squadre che vi partecipano — 11.30: sfilata delle squadre per la città — Ore 15: manifestazione atletica indetta dall'Unione Ginnico Sportiva Cividalese con gare: di marcia per squadra di 6 concorrenti km. 10 circa; di salto in alto, con rincorsa; di salto in lungo, con rincorsa; di tiro della fune per squadre di 6 concorrenti — Concerto della Banda di Colugna diretta dal maestro Lirussi — Ore 16: premiazione delle squadre ciclistiche — 17.30: Giro podistico di Cividale, km. 5 circa, organizzato dallo Sport Club Cividale, con partenza ed arrivo nel Parco dell'Esposizione — 18: Ballo Popolare con la nuovissima orchestra cividalese.

Prezzi: Ingresso al Parco, compresa la visita all'Esposizione, aperta dalle ore 9 alle 18, lire 2 — Id. per i divertimenti serali, 2.

Sfarzosa illuminazione del Parco; servizio interno di buffet.

### GEMONA

**Per la battaglia del grano**

Domani alle ore 11 nella Sala Artieri ed Operai il dott. Urbano Botrè terrà una conferenza sulla coltivazione del grano.

Sempre sullo stesso argomento il dott. Botrè, terrà una conferenza, lunedì 14 corr. alle ore 20, nella Sala teatrale di Ospedaletto.

### TOLMEZZO

**Mostre Zootecniche in Carnia**

Ecco il programma delle mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torelli di razza bruna alpina, che si terranno in Carnia:

3 ottobre, ore 9 a Tolmezzo per Comuni di Tolmezzo, Cavazzo carnico, Amaro, Verzegnis, Villa Santina — 4 ottobre, ore 9 a Socchieve dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemono, Preone e Raveo — 8 ott. ore 9 a Paluzza, pei Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento Treppo Carnico e Ligosullo. — 8 ottobre ore 11 a Arta pei Comuni di Arta, Zuglio e Paularo. — 11 ottobre ore 9, Comeglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

Nei Comuni di Sauris, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Lauco, per ragioni topografiche verranno indette Mostre locali nei giorni e nelle ore seguenti: 27 settem. ore 8, Sauris di Sotto — 28 sett., ore 9, Forni di Sopra — 28 sett. ore 11 Forni di Sotto — 30 ottobre ore 14 Lauco.

I concorsi comprenderanno due Categorie di riproduttori: Torelli da 6 a 12 mesi — Tori da 18 mesi in su.

Le iscrizioni devono farsi non più tardi del 20 settembre presso i veterinari consorziali.

I premi saranno in danaro, medaglie e diplomi. I premi in danaro potranno raggiungere il massimo di L. 400. Le medaglie ed i diplomi si riserveranno soltanto per i soggetti distinti.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Gramba fratturata**

Ieri il ragazzo Luigi Biasin fu Sante di anni 10, da Ligugnana, vedendo passare di fronte a casa sua un carro, tentò di arrampicarvisi. Disgraziatamente, però cadde, andando con una gamba a finire tra i raggi di una ruota. Trasportato immediatamente nel nostro Nosocomio, gli fu riscontrata dal Sanitario la frattura del terzo superiore della gamba destra, per cui ne avrà per circa un mese.

### PORDENONE

**Concerto all'Esposizione**

Domenica 13 corr., alle ore 17, nel Parco della Mostra, la Banda della Filarmonica terrà concerto col seguente programma:

1. Marcotti: Marcia Militare — 2. Bellini: «I Puritani» quartetto atto I e duetto atto III — 3. Sebeh: Coro Dervisci — 4. Verdi: «Nabucco» coro e duetto atto III — 5. Mariotti: «Sguardi furtivi» mazurka.

Altro concerto la stessa banda terrà in Piazza del Municipio il 15 corr. alle ore 20.30.

**Promozioni**

L'amico rag. De Stefano Gaetano, funzionario presso questa Agenzia dell'Imposte, è stato nominato direttore dell'Ufficio Catastale locale

Rallegramenti ed auguri.

**Operette**

Al «Licinio» continuano con lieto successo le operette della magnifica Compagnai Riccioli. Grandi applausi si meritano tutti gli artisti ed in particolare la coppia Primavera-Riccioli, la soprano Alcardi, il tenore Torricini e la brava Barbetti.

Questa sera altra novità per Pordenone: «Aqua cheta». Prossimamente: «Il controllore dei vagoni-letto».

**La Società Operaia di Vittorio Veneto**

per gita sociale annuale ha scelto Pordenone, e quindi il 27 corr. sarà ospite gradita nostra La Società. Operaia locale prepara lieti accoglienze.

**Per la battaglia del grano**

Domani, domenica, il dottor Bubba Giovanni, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà tre pubbliche conferenze nei Comuni seguenti: a Vigonovo di Fontanafredda, in Municipio alle ore 8 ant.; a Pasiano, nelle Scuola, alle ore 11 ant.; a Brugnera, in Municipio alle ore 2 pom.

### TARCENTO

**Cose della Stazione**

*Riceviamo:*

*Sere fa mi sono presentato allo sportello della Stazione di Tarcento 20 minuti prima dell'arrivo del Treno in partenza per Udine. Lo sportello era chiuso e rimase tale fino che il treno giunse in Stazione.*

*Naturalmente sono salito avvertendo il personale del come stavano le cose, ma il capo stazione riferì al capo treno che io ero giunto in Stazione quando pure il treno giungeva. Ho dovuto pagare la sopratassa e tacere, perchè il pubblico funzionario ha sempre ragione!*

*Oggi, alla partenza del treno delle 6.48, giunsi in Stazione, assieme a diverse persone, con la corriera dell'Albergo Centrale De Monte, 20, buoni minuti prima dell'arrivo del treno.*

*Vi erano circa una trentina di persone che attendevano di fronte allo sportello ancora chiuso. Aperto lo sportello dei biglietti 8 minuti prima dell'arrivo del treno, parecchie persone rimasero senza biglietto e salirono in treno avvertendo il conduttore.*

*Si prega l'amministrazione ferroviaria a provvedere acciocchè il pubblico non sia più oltre seccato dal ripetersi di questo deplorevole sistema.*

*A. G.*

### PALMANOVA

**Mercato del 7 settembre**

Il mercato settimanale causa il tempo piovoso ebbe meno frequenza del solito. Furono conclusi alcuni affari in vacche da latte e vitelli da allevamento. Limitatissime furono le domande per gli animali da macello. I suini grassi ed i lattonzoli furono ben quotati. Entrarono sul campo del mercato: buoi e vacche 75; vitelli 66, equini 28, suini grassi 11, lattonzoli 398.

Lo stato sanitario degli animali esposti fu soddisfacente.

Mercato granaglie: Frumento al quintale L. 174.50; Granoturco 151.00 — Fieno al quint. L. 25; paglia frumento, 18.

# Cronaca Cittadina

## Caro-viveri, sterlina e ribassi

Un paio di mesi addietro due ore furono sufficienti perchè tutti i generi di prima necessità aumentassero del 20 per cento!

Ovunque si leggevano cartelli in cui era detto che l'aumento era dovuto al cambio...

Il pubblico s'adattò al nuovo evento e si limitò a protestare.

Ora il cambio è sceso: la sterlina, giunta a 143, è ora ferma a 119, il dollaro a 24, ma i ribassi non vengono.

Non vengono, diciamo, malgrado qualche ditta abbia dato il buon esempio. —

Ora, perchè di un tale beneficio non deve godere il consumatore? Perchè si deve continuare a spennacchiare il consumatore, specie il piccolo consumatore, costretto a subire ogni sorta di angherie?

La risposta non dovrebbe farsi attendere molto.

* * *

Sullo stesso argomento leggiamo in un giornale toscano:

«La sterlina va su. Gli esercenti alzano subito i prezzi. Non c'è nulla di più conveniente — per i consumatori — della cura scrupolosa con la quale i bottegai seguono i movimenti ascensionali della sterlina. Si può dire che li seguono ora per ora, tenacemente, appassionatamente. La sterlina oggi è a 140? Ieri era a 138 — Picchia sul povero consumatore: facendogli pagare 11 quello che ieri costava 10.

Alcune settimane fa, quando la sterlina saliva sempre, sì che i «nemici» di dentro e di fuori, coltivavano la dolce illusione di vederla arrivare alle stelle, perfino le erbaiole che sono l'erbaiole, avevano acquistato, in materia di cambi, una competenza che le metteva, a dir poco, a livello del sen. Luigi Einaudi. Per quali misteriose ragioni economiche, il prezzo delle carote, del basilico e del prezzemolo, fosse alle dipendenze dirette della «sterlina», si da seguirla passo passo nel suo camino ascendente, io non lo so e neppure voi lo sapete.

Il guaio era questo: che l'erbaiole non erano sole a speculare sulla crisi cambiaria, chè tutti i bottegai grossi e piccini, profittavano largamente e lautamente della «manna» offerta loro dal corso della sterlina. C'erano, si capisce, alcune onorevoli eccezioni; ma le eccezioni — questo lo sappiamo anche noi — confermano la regola.

* * *

Ma ora? Ora la sterlina scende e i prezzi rimangono gli stessi, quando, addirittura non continuano a crescere. Che cosa è avvenuto dunque? Che i bottegai, già così assidui e scrupolosi lettori delle tabelle dei cambi, hanno deciso di non leggere più nulla, in segno di fiera e magnanima protesta contro il rialzo della nostra valuta? Chi sa! Certo che qualche cosa di simile deve essere avvenuto perchè i prezzi — compresi quelli delle carote e del basilico che seguivano fedelmente la «marcia» della «sterlina» — rimangono stazionari.

Abbiamo provato ad interrogare sull'argomento un bottegaio di nostra conoscenza. Un onest'uomo, come vedrete.

«E' vero — ci ha detto — che la sterlina cala; ma bisogna dar tempo al tempo. Non si può mica pretendere che così dall'oggi al domani, i prezzi diminuiscano Sarebbe contrario a tutte le leggi economiche.. ».

E sarà magari vero. Ma è noto che quando la sterlina cresceva, i bottegai non davano tempo al tempo e così, dall'oggi al domani, rialzavano i prezzi...

* * *

Dalla vicina Trieste, però, giunge una notizia che contrasta (e Dio voglia che di simili contrasti avvengano anche a Udine) con le considerazioni più sopra esposte.

E' noto che Trieste si rifornisce in gran parte di bestiame bovino proveniente dalla Jugoslavia; ora, il miglioramento del cambio della lira ha anche una benefica influenza sui prezzi della carne fresca, i quali, da oggi, saranno di 40 centesimi inferiori a quelli praticati finora.

Detto ribasso fu stabilito in una riunione di negozianti, seguita presso la Prefettura di Trieste, nella quale il Prefetto, dopo avere accennato al felice fenomeno del miglioramento della lira, fece chiara la necessità ai presenti di addivenire ad una adeguata riduzione dei prezzi dei generi alimentari di consumo generale, come il pane, la pasta, il vino, il riso, la carne e i grassi in genere.

Tali proficue riunioni saranno riprese nei prossimi giorni per continuare l'esame dell'importante materia, al fine che la diminuzione permessa dalla nuova situazione creata dai cambi si estenda al maggior numero possibile di generi di prima necessità.

Un bell'esempio dunque, viene dalla città di San Giusto.

### LA BATTAGLIA DEL GRANO

Ricordiamo che domenica 13, si terrà in Venezia, nei saloni dell'Istituto Federale, una grande riunione di agricoltori, tecnici agrari e rappresentanze delle Istituzioni agricole e di tutte le personalità della vita pubblica, politica ed economica delle Tre Venezie. L'argomento che verrà trattato «la battaglia del grano» e l'intervento dell'illustre prof. Tito Poggi, danno una importanza eccezionale e tale adunata e noi siamo certi che anche la nostra Provincia degnamente e largamente sarà rappresentata.

### 12 settembre

Oggi ricorre il quinto anniversario della Marcia di Ronchi la quale, salvando Fiume all'Italia, preparò il terreno alla auspicata annessione.

Per questa ricorrenza l'Associazione fra i legionari ha pubblicato un manifesto ed ha inviato il seguente telegramma a Gabriele d'Annunzio:

«I veri e puri legionari friulani nel 6 anniversario della marcia di Ronchi seguono fedelmente le stelle della buona causa. Segretario ARTUSO»

### Una scossa di terremoto

Il R. Osservatorio Meteorologico comunica in data 11 corrente:

«Stamane, alle ore 5.50, si verificò una scossa di terremoto di carattere prevalentemente ondulatorio. L'intensità del fenomeno sismico fu classificata tra il secondo ed il terzo grado della scala Mercalli ».

### Profilassi di vaiuolo

Il Prefetto ha diramato ai sindaci della provincia la seguente circolare:

«L'insorgenza di frequenti manifestazioni di vaiuolo sebbene di non particolare rilievo desta preoccupazioni sia per la disseminazione dei casi, sia per le numerose forme lievi purtroppo non sempre prontamente identificate.

Dovendosi energicamente provvedere in tempo per impedire il costituirsi di focolai epidemici esigo che le SS. LL. richiamino i medici locali alla immediata denuncia dei casi anche sospetti di vaiuolo, vaioloide, e varicella; e gli ufficiali sanitari dipendenti, alla rigorosa attuazione in caso anche di sospetto di tutte le misure profilattiche necessarie a soffocare il contagio alle prime manifestazioni, prevenendone e assicurandone questa Prefettura ».

### TRENI SPECIALI per la sagra di Martignacco

Domani 13, oltre ai treni ordinari e festivo, si effettueranno anche treni speciali secondo l'orario seguente:

Partenze da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 — 15.30 — 17.10 — 18.50 — 22.30 — Ritorno da Martignacco: 6.55 — 8.18 — 14.05 — 15.05 — 18.10 — 19.05 — 21.16 23.

Pure alle 23 altro treno partirà da Martignacco per San Daniele.

## Un comunicato della Fed. Combattenti circa le dimissioni dei triumviri

Abbiamo dato notizia delle dimissioni da Trimviri della Federazione Friulana Combattenti, del maggiore cav. uff. Mombellardo e del cav. dott. Luchini. In proposito, la Federazione Combattenti ci comunica:

La Federazione Combattenti comunica:

Ad evitare erronee interpretazioni alle notizie apparse su qualche giornale circa il Triumvirato reggente, è bene si sappia che il maggiore cav. uff. Mombellardo circa una quindicina di giorni addietro chiese al Triumvirato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti la sua sostituzione da primo commissario della Federazione Friulana perchè le sue occupazioni professionali e le diverse cariche che copre non gli permettevano di occuparsi come doveva e voleva della Federazione, senza pregiudizio della sua salute.

Mentre si procedeva alla sostituzione, il dott. Luchini per sue ragioni personali — che nulla hanno a che vedere con la sua posizione di combattente — rassegnò le dimissioni da Triumviro.

In seguito a ciò, i Commissari del Governo, visto che il Triumvirato si riduceva al solo sig. Bozzini che per la sua residenza a Gorizia non poteva evidentemente assumere la responsabilità della intera reggenza federale, hanno vivamente pregato il maggiore Mombellardo di assumere ancora, sia pure temporaneamente, la direzione della Federazione, conferendogli pieni poteri.

Il magg. Mombellardo per quell'affetto che lo lega alla grande famiglia, ha aderito e sta ora provvedendo alla costituzione di una salda reggenza che potrà agevolmente continuare il lavoro fin qui svolto, senza alcun cambio di programma.

La Federazione dunque è sempre sotto la saggia guida del magg. Mombellardo del quale tutti i Combattenti Friulani conoscono ed apprezzano gli alti sentimenti e l'attaccamento verso i commilitoni.

Questa, e questa soltanto, è la verità.

### IL DOTT. CESAN BENONI dimissionario

Apprendiamo da fonte autorevole che il cav. dott. Samuele Cesan Benoni, presidente della sezione provinciale dei mutilati e invalidi di guerra, ha rassegnate le dimissioni dalla carica, per ragioni strettamente personali.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO — in morte di Francesco Broili: Alessandro Chiurlo 10 — di Augusto Tam: Alessandro Chiurlo 5 — di Giuseppe Rocco: Avogadro Giovanni 10, Ceccon Giacomo 10, Clorinda Marcuzzi 10, Otello Feruglio 5, Serafini Giuseppe 10.

ORFANI DEL COMUNE — In morte di Rocco Giuseppe: Francesco Ronzoni 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte del tenente Leonardo De Toma: Driussi Gino 10, Paulo Vittorio 10, Rina e Mario Midena 10.

ORFANI DI GUERRA — in morte della signora Bertoli Giovanna versarono L. 5 cadauno totale L. 20 dott. Calucci Sebastiano; dott. Manenti Enzo; rag. de Chmielewski Giorgio; Piccoli Vittorio.

**DIFFIDASI**

gentile Clientela, pregando di voler esattamente identificare bene coloro che si presentassero a nostro nome, datochè alcuni sabbamondi, girano impunemente, portando anche un berretto fregiato della Ditta, sorprendendo così la buona fede del pubblico, facendosi credere appartenenti effettivamente ad essa.

Questo si avverte, affinchè non nascano incidenti incresciosi.

*Ditta* ERGON

Fabbrica Parafulmini Dissolventi - Ancona

## Le feste di domani a San Osvaldo

Abbiamo pubblicato ieri il programma dei festeggiamenti che seguiranno domani a San Osvaldo, in occasione della cerimonia per l'inaugurazione delle lapidi ai caduti ed ai periti nel tragico scoppio dell'agosto 1917.

Alle cerimonie che avranno luogo alle ore 10.30 e che culmineranno con l'inaugurazione dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele III, e la consegna del Vessillo al Sindacato Infermieri del Manicomio; S. M. il Re si è compiaciuto delegare a Suo Rappresentante Ufficiale l'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia del Friuli.

Oltre a S. E. gr. cr. Luigi Spezzotti, Oratore Ufficiale, parlerà, dopo la consegna del Vessillo al Sindacato infermieri, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente della

Continuano intanto a pervenire ricchissimi ed innumerevoli i regali per la Pesca di Beneficenza. Il Segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta ha accompagnato il dono dell'Augusto Principe con la seguente nobilissima lettera:

«Sono lieto di trasmettere da parte di S. A. R. il Duca d'Aosta, un dono per la Pesca di Beneficenza, indetta da codesto on.le Comitato Pro Istituzioni della patriottica frazione.

«Esso simboleggia, in sintesi sublime, i fasti e le glorie della terza Armata, ed è, nello stesso tempo, pegno del compiacimento e dell'adesione dell'Augusto Principe, alla patriottica iniziativa.

«E' una medaglia: Vi sono segnati quattro nomi: Carso, Gorizia, Piave, Trieste.

«Quattro nomi, quattro cantiche altissime quanto quelle «cui pose mano e cielo e terra». Lo scrissero con ribollente sangue latino e formidabile cuore dantesco piccoli ed umili uomini, e quando l'eco armoniosa e possente ne corse per tutta la terra il mondo guardò Roma, quasi che, dal profondo dei secoli, la Regina della civiltà fosse riapparsa fra gridi d'aquile trasvolanti nei cieli più lontani».

Vi sono poi i doni della Regina Madre, dell'on. di Caporiacco, dell'arcivescovo, di S. E. Spezzotti, del R. prefetto, del Duca della Vittoria.... e altri moltissimi

Come abbiamo detto ieri, per favorire il concorso del pubblico tanto nella mattina come nel pomeriggio in cui si avranno le gare sportive e nella sera illuminazione e fuochi d'altificio, è stato disposto da parte della Società Tramvie del Friuli di un adeguato servizio di elettromobili.

### Il saluto al cav. Zampiceni

Ieri nel Gabinetto del Direttore Provinciale delle Poste seguiva una riunione di tutti i Capi Servizio in rappresentanza del Personale per porgere il saluto di commiato al cav. Ferdinando Zampiceni funzionario intelligentissimo, che dopo 40 anni di servizio, viene ora, a sua domanda, collocato a riposo.

Il cav. uff. Lecchi direttore Provinciale, porgeva con affettuose espressioni un dono ricordo al festeggiato, che commosso ringraziava tutti del pensiero gentile.

All'egregio funzionario che ha titolo di riconoscenza degli udinesi per aver organizzato con molto successo il servizio telefonico e telegrafico nel dopo guerra, rivolgiamo pure noi il nostro cordiale saluto augurale.

### FULMINE INCENDIARIO a Magnano

Iersera, verso le 21, si scatenò un violento temporale, durante il quale si ebbero scariche elettriche.

Un fulmine si scaricò sull'abitazione di certo Michele Muzzolini fu Leonardo, a Magnano in Riviera, appiccando il fuoco al fienile. Cinquanta quintali di foraggio andarono distrutti ed una armenta rima e carbonizzata nella stalla.

I danni si aggirano sulle 12 mila lire.

### IN MONTAGNA NEVICA
**Verso il bel tempo?**

La regione friulana è sotto l'influenza di un ciclone secondario formatosi nella media Italia e che tende ad unirsi ad uno maggiore, localizzato nel centro orientale dell'Europa, sulla quale è passato dalle isole britanniche. Questo peggioramento del tempo che ha dominato tutto il continente ed in modo speciale la regione alpina, ha portato un forte abbassamento di temperatura, dovuto in Friuli per il soffiare dei venti da Nord-Est.

E' la classica bora russa che ci porta le basse temperature del settentrione, e fa imbiancare le nostre Alpi innanzi ora. Stanote, infatti, ha nevicat osu tutte le cime oltre i mille metri, ed il termometro in città ha segnato i 10 gradi poco più.

Temperatura eccezionale data la stagione. In campagna, specialmente nelle vallate della Carnia, il termometro si è avvicinato come d'inverno ai zero gradi.

La burrasca nordica tende però a scomparire e le previsioni sono per un rapido miglioramento del tempo, per effetto di una vasta area anticiclonica che ha ormai guadagnato la Spagna e l'Inghilterra e tende a cacciare il maltempo nella Russia orientale. Gli effetti si dovrebbero risentire in Friuli tra oggi e domani.

—o—

### L'AEREOCROCIERA NELL'EUROPA ORIENTALE
**la 2.a tappa ritardata dal maltempo**

La squadriglia degli aeroplani che compie il «raid» nell'Europa Orientale, non ha potuto riprendere il volo per Vienna a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Le Alpi sono coperte di nubi e nella Repubblica Austriaca il maltempo persiste.

### UN ARRESTO PER FURTO

L'altro giorno Celestino Bertoni di Giovanni, d'anni 44, di Bressa di Campoformido, era entrato nel negozio Palmano, in Viale Venezia, lasciando fuori la propria bicicletta con appesi al manubrio due pacchetti contenenti vari oggetti di chincaglierie del valore di duecento lire. All'uscita il Bertoni trovò bensì la bicicletta, ma priva dei due pacchehti.

Il furto fu denunciato ai carabinieri. Questi, dopo attive indagini, trassero in arresto quale autore di esso certo Ernesto Molinari di Giovanni, d'anni 32.

Egli però si mantiene negativo. Contro di lui gravano altre denuncie per appropriazione indebita e per truffe.

## ARTE e TEATRI

### TEATRO SOCIALE

La Direzione del Teatro Sociale — come ieri dicemmo — comincia la ripresa del l'attività autunnalecon una tournèe internazionale cinematografica che farà proiettare due capolavori d'eccezione: «Pietro il Grande» e «Sigfrido», una ricostruzione imponente dell'epopea wagneriana.

Da oggi avremo allo schermo la prima di queste due films, con scelto accompagnamento orchestrale.

**SPETTACOLI D'OGGI**

CINEMA CONCERTO EDEN. — La première d'una film importante quale «L'età d'amare» ha richiamato iersera nel miglior ritrovo cittadino sera folla di distinto e colto pubblico, che ha apprezzato ed elogiato il capolavoro concedendogli il successo. «L'età d'amare» è un film che si leva dal comune, è un poema passionale, è un inno alla bellezza ed alla vita, un dramma che eleva lo spirito esalta il sentimento, intenerisce il cuore.

Rodolfo Valentino e Gloria Swanson, i due astri fulgenti di questo film, con la loro naturale recitazione, con l'eleganza e distinzione dei personaggi, con la signorilità dei loro modi hanno affascinato gli spettatori.

Il successo trionfale di iersera sarà oggi rinnovato dalle ore 17 che avranno inizio le repliche con accompagnamento orchestrale fin dalla prima rappresentazione.

Fuori programma: «Harold Lloyd ban-

## Cronaca delle disgrazie

### UN PIEDE FERITO

Il manovale Camillo Tacciani d'anni 18 fu Giuseppe da Pasiano di Prato, mentre nel pomeriggio di ieri aiutava il collocamento di una rotaia alla stazione ferroviaria, rimase accidentalmente impigliato con il piede sotto della rotaia, riportando una grave lesione. All'ospedale ove fu accolto i sanitari gli riscontrarono la frattura del 1. e 2. metatarso.

Guarirà, salvo complicazioni, in 25 giorni.

### DUE DITA ROVINATE

Maneggiando una sega, il sedicenne Gio Batta Tappo di Domenico da Buttrio, occupato presso lo stabilimento del Torso, riportava nel lavoro ferite lacero contuse al medio ed anulare della mano destra.

Fu giudicato, al civico ospedale guaribile in 12 giorni.

### GRAVE CADUTA DI UN VELOCIPEDISTA SETTUAGENARIO

Per un brusco scarto del manubrio il pensionato Costante Lanzerotti, d'anni 73, fu Pietro, da Cussignacco mentre scendeva la riva, nei pressi della Basilica delle Grazie, ribaltava malamente a terra.

Soccorso dai presenti, fu con una carrozza trasportato al civico ospedale ove il sanitario riscontrò al disgraziato vecchio ciclista la frattura del 3 superiore dell'omero sinistro.

Fu accolto nel pio luogo e dichiarato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.


TRI TRI TRI TRI TRI



TRI-SODA

Netta subito le mani dai grassi e dallo sporco.

Serve per tutti gli usi.

Per gli automobilisti, per i meccanici, per gli operai il TRI è indispensabile

DALMONTE ACME MILANO


## Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti case, ecc.) centesimi 15. — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, [illegible] — minimo 30 parole.*

**SMARRIMENTI**

**CATENELLA** tre fili spagnoletta [illegible] con crocetta antica smarrita pomeriggio ieri città. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che la portasse Albergo Italia (stanza 60).

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**PER** studio ingegneria cercasi giovane licenza tecnica, buona volontà, ottime referenze. Scrivere Cassetta 31, Unione Pubblicità, Udine.

**FITTI**

**FITTANSI** tre ambienti pianoterra ingresso proprio sulla via, uso uffici e simili; rivolgersi ore 14 lunedì e giovedì, via Roscolle 57.

**CERCASI** in Udine camera ammobiliata con comodo cucina, indipendente. Scrivere: Cassetta 62, Unione Pubblicità, Udine.

**APPARTAMENTINO** ammobigliato affittasi a persone distinte. Rivolgersi: Cassetta 57, Unione Pubblicità, Udine.

**COMMERCIALI**

**OCCASIONISSIMA:** Mobiglia, prezzi disastrosi; camere letto complete, comò, lavandini, ecc. Cucine economiche austriache — (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni) Magazzini Leskovic — Viale Stazione 5, Udine.

**AZIENDA** rappresentanze tecniche cerca socio disposto assumere direzione e trattazione affari. Richiedonsi serie referenze. Scrivere cassetta 62, Unione Pubblicità, Udine.

**OCCASIONE** vendesi trancia, come nuova. Rivolgersi Società Friulana Industria Vimini, via Cavallotti.

**LAVORAZIONE** cappelli paglia, feltro uomo e signora, qualsiasi riduzione. Rivolgersi Bersaglio 4.

**MATRIMONIALI**

**PROPRIETARIO** negozio macelleria, possidente, divorziato trentenne, cerca moglie benestante, dai 25 ai 30 anni. Scrivere Cassetta 71, Unione Pubblicità, Udine.





La tigre non sbaglia.
L'Arrigoni è un vero estratto di carne.

ARRIGONI

SI VENDE NEI MIGLIORI NEGOZI


# ULTIMA ORA

### Una corona dell'on. Mussolini sulla tomba dell'on. Casalini

ROMA, 11. — Nella ricorrenza del primo anniversario della barbara uccisione dell'on. Armando Casalini, il Presidente del Consiglio ha fatto deporre sulla tomba, al Verano, una corona di fiori freschi, con la seguente dicitura: «Camerata Casalini! Non ti dimentichiamo. Mussolini».

—o—

### 300 milioni di buoni postali

ROMA 11 — Con la fine di agosto, vale a dire in quattro mesi da che è stato iniziato il servizio dei buoni postali fruttiferi, il valore dei buoni emessi ha raggiunto la cifra notevole di 300 milioni; nello stesso periodo i rimborsi non hanno raggiunto i 20 milioni.

—o—

### La partenza di d'Annunzio sospesa

BRESCIA, 11. — L'ufficio stampa del Garda ha avvertito che l'imperversare del violento temporale e le mutate condizioni atmosferiche hanno costretto d'Annunzio a rinunziare alla partenza per il Monte Nevoso, per la quale erano già prese tutte le disposizioni.

Il Comandante avrebbe dovuto partire ieri a mezzogiorno da Gardone Riviera in automobile alla volta di Ferrara dove alle 5 sarebbe partito a bordo dell'aeronave «Esperia» per il Monte Nevoso.

(Vedi articolo in prima pagina).

—o—

### Il problema dell'Austria discusso a Ginevra

GINEVRA, 11. — Oggi il Comitato per l'Austria presieduto da Chamberlain e composto dal sen. Scialoia, da Loocheur e da Benes alla presenza del ministro degli esteri di Austria Mataià, ha esaminato in una seduta privata la questione del risanamento economico dell'Austria, in base al rapporto e alla perizia recentemente compiuta per in carico della società delle nazioni. Il delegato italiano ha dichiarato che l'Italia è disposta ad accedere ad eventuali provvedimenti doganali di eccezione in favore dell'Austria se ciò sarà ritenuto necessario e se potranno essere salvaguardati gli interessi dei terzi stati. Tale principio è stato in massima accolto per il comitato economico della lega che è stato incaricato di studiare le proposte e di riferire in proposito nella prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

### Uno stabilimento in fiamme

MILANO, 11. — Uno spaventoso incendio si è sviluppato improvvisamente alle 15.30 nello stabilimento della Società italiana per la lavorazione delle gomme Hutchinson, che trovasi in via Solari 27. Le fiamme hanno distrutto un vasto fabbricato di due piani, che copre una superficie di 100 metri quadrati. Non sono state accertate con precisione le cause dell'incendio, nè si conosce ancora l'entità del danno; si può tuttavia approssimativamente farli risalire alla cifra di circa un milione.

### Navi americane a Venezia

VENEZIA, 11. — Proveniente da Trieste sono qui giunti stamane, i due caccia americani Osvorne e Charles Ausburn. Lo stato maggiore delle due navi che si fermeranno a Venezia 15 giorni è stato ricevuto dal comando militare marittimo dall'ammiraglio di Loreto.

—o—

### Gli aviatori dell'idroplano americano salvati da un sottomarino

HONOLULU, 12 — Un sottomarino ha ritrovato il gigantesco idrovolante americano di cui da dieci giorni non si avevano notizie. L'idrovolante è stato ritrovato ad est delle isole Havvai, col comandante e l'equipaggio di 4 uomini, tutti salvi. Il sottomarino ha preso l'equipaggio a bordo.

### La risposta del Principe ereditario all'on. Mussolini

ROMA, 12. — S. A. R. il principe di Piemonte al telegramma inviatogli da S. E. Mussolini ministro della guerra a nome dell'esercito in occasione della sua promozione a tenente, ha così risposto:

«Con animo grato ringrazio vivamente per il messaggio che V. E. ha voluto inviarmi a nome del R. Esercito col quale sono fiero di servire la Patria. Aff.mo Cugino Umberto di Savoia».

### Il terremoto segnalato all'osservatorio di Siena

SIENA, 12. — L'osservatorio sismico di Poggio al Vento, ha registrato stamane due scosse di terremoto: una alle ore 5.41 di carattere violento, l'altro alle ore 7.59. Dall'analisi dei diagrammi risulterebbe che il movimento è avvenuto a circa 250 Km. di distanza.

### Tre scosse di terremoto registrate a Padova

PADOVA, 11. — Stamane gli apparecchi dell'osservatorio geodinamico della regia università hanno registrato tre movimenti tellurici, il primo alle ore 5.42 assai intenso con epicentro a circa 400 chilometri, il secondo alle ore 8 relativamente forte con epicentro a 250 chilometri, ed il terzo alle ore 10.53, con epicentro più vicino a 120 chilometri da Padova.

### Le segnalazioni di Padre Alfani

FIRENZE, 12. — Padre Guidi Alfani direttore del'Osservatorio Scimeniano comunica: Stamane 11 corr. tutti gli strumenti sismici dell'osservatorio hanno segnalato tre scosse di terremoto con epicentro non molto lontano da Firenze. La prima scossa è stata certamente molto più intensa delle altre, tanto che è stata avvertita anche dallo scrivente, sebbene in forma leggerissima. E' avvenuta alle 5.41'40" ed ha raggiunto nei tracciati un'altezza assai rispettabile. La seconda è avvenuta alle sette 59'55", è certamente una ripercussione dello stesso epicentro della prima ma è stata più debole assai, tanto che non hanno nemmeno agito gli strumenti di media sensibilità come era accaduto per la precedente. Queste due scosse hanno il loro epicentro a circa 270 chilometri da noi e sono la prosecuzione di un periodo sismico iniziatosi nella località colpita il giorno 5 corr. possedendo identiche tutte le caratteristiche. Non così può dirsi della terza scossa registrata alle 10.51'58" che ci fa capire dai suoi tracciati che si tratta di un terremoto molto più vicino a noi e sismologicamente da considerarsi come quasi locale. E' stata una scossa piuttosto forte e non deve fare meraviglia se ha prodotto una certa impressione ma a quanto pare stando ai tracciati non sembra che la scossa debba avere seguito tale da giustificare qualsiasi paura eccessiva.

### Aumento di capitale della banca Italo-brittanica Da 20 a 100 milioni

MILANO, 12. — Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della banca Italo Britannica. L'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 20 a 100 milioni da effettuarsi per 30 milioni subito, per i rimanenti 50 milioni in epoca da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione della Banca.

**Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.**

### Le truppe francesi raggiungono tutti gli obbiettivi

FEZ 12. — Un comunicato sulla situazione militare dice: La situazione sul fronte del Uergua è completamente favorevole. Ovunque le truppe hanno raggiunto i loro obbiettivi incontrando resistenza solamente in qualche punto e particolarmente al massiccio di Bibano. Sull'insieme del fronte si nota un influsso generale di ribelli che sembrano disorientati dalla subitaneità e della potenza dell'attacco. I francesi hanno raggiunto dovunque gli antichi posti. Il fronte verso Rabat, la stessa fortunata avanzata ha permesso alle forze del generale Villot di istallarsi fortemente a Skedad Astar e A Ued Sahela. Il generale Maulin è arrivato a Taunat per seguire le operazioni. Ragruppamenti nemici sembrano ritirarsi verso il nord inseguiti dagli aeroplani che li bersagliano con bombe e con le mitragliatrici.

### Il maresc. Ljautej ritorna al Marocco

PARIGI, 12. — La presidenza del Consiglio comunica la seguente nota: Il maresciallo Ljautej lascia Parigi questa sera per imbarcarsi domani a Marsiglia. Venuto per mettere il governo al corrente degli ultimi avvenimenti sulla situazione marocchina, egli torna in Marocco in pieno accordo con esso per concertare col maresciallo Petain la politica da applicare in seguito alla situazione creatasi dopo le ultime operazioni militari.

## I CAMBI

### BORSA DI MILANO

Riunione piuttosto incolore con varianti di prezzi limitate. La calma del mercato è da parecchi favorevolmente interpretata, in quanto si opina che i prezzi toccati in questi giorni dai vari titoli non devono essere ulteriormente falcidiati, sia per l'alleggerimento di molti impegni, sia per la costituzione di parecchie posizioni al ribasso. Nel mercato dei cambi, mentre si assestano le posizioni raggiunte, necessariamente le varie divise riprendono qualche piccola parte del terreno perduto in confronto della lira. Il Parigi è salito di oltre un punto da ieri come la sterlina. Proporzionalmente hanno avvantaggiato il franco svizzero e il dollaro; senza mutamenti il franco belga.

CAMBI: Francia 114; Svizzera 471.50; Londra 118; New York 24.285; Berlino 582; Vienna 347; Bucarest 11.75; Belgio 107.50; Spagna 352; Praga 72.50; Budapest 0.0314.

Rendita 72, consolidato 90.85.

**OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE**

Quotazioni dell'11 corr.: corso medio lire 68.825; Milano 69; Roma 69.

**LE QUOTAZIONI D'OGGI**

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni di oggi all'apertura della Borsa: Francia 115, Londra 119.25, New York 24.05, Svizzera 475, Belgio 107.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione dalle ore 8: pressione a O: 747.2 — pressione al mare: 758.0 — temperatura 11.8 — umidità (0-100): 78 — vento: direzione N. E., forza moderata — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: piovoso — temperatura delle ultime 24 ore: massima 19.7, minima 11.2 — acqua caduta: mm. 18.10.


**COLLEGIO CONVITTO "CAVOUR"**
**Viale Amedeo, 8 — Firenze**
(Nazionale ed Internazionale)
Corsi elementari Classici e Tecnici completi, (conforme nuovo ordinamento). 66 anni di vita prospera ed onorata. Dir. Prop. Prof. G. GATELLA.

**COLLEGIO STIMMATINI - Gemona**
Scuole Complementari — Istituto Tecnico e Ginnasio Inferiore interni — Scuole elementari.
Iscrizioni sino al 30 settembre.

**IL DOTT. STRINGHER**
si è trasferito in
**Via Savorgnana 26 (int. 2)**

CITTA' DI CIVIDALE

5 - 13 SETTEMBRE 1925

PRIMA ESPOSIZIONE PROVINCIALE DEL DOPO GUERRA

AGRICOLTURA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ASSISTENZA - ISTRUZIONE

Arte Decorativa

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Proclamazione dei Premi

Chiusura dell'Esposizione - Grandi festeggiamenti di chiusura

Treni speciali sulla linea - Cividale - Udine

# CRONACA SPORTIVA

## Alla vigilia della riunione ciclistica con Costante Girardengo



Come annunciammo, Girardengo, l'invitto campionissimo arriverà domattina alle ore 9. Il Club Ciclistico Udinese rinnova l'invito fatto agli sportivi d'essere alla stazione a riceverlo e nutre fiducia che pure Udine il popolarissimo campione avrà una accoglienza degna della sua fama.

Il programma che già in parte ieri illustrammo, è stato scelto con vera competenza e crediamo che le sei corse, che verranno disputate, appagheranno i più esigenti desideri.

Lotta grossa in ogni gara, impegno strenuo in ogni corsa.

### I pronostici della giornata

L'inseguimento a squadre, aprirà la serie delle corse professionistiche e per la complessa bilanciata forma dei contendenti, la gara non potrà decidersi che negli ultimi metri. Se da una parte giganteggia la classe del campionissimo, dall'altra c'è una maggiore omogeneità e quando «Gira» entrerà in azione per i due giri finali, per vincere certamente dovrà impegnarsi a fondo. I primi quattro componenti la squadra Stefani al momento di lasciarlo si troveranno sicuramente in vantaggio; a «Gira» il compito di riguadagnare il perduto e vincere.

L'Handicap è più incerto. I vantaggi concessi da Stefani sono molto rilevanti e se egli non arriverà a raggiungere il suo punto d'appoggio, che dovrebbe essere il Pancera, nel primo giro, il suo compito non sarà facile. Vediamo bene in gara Mainetti, Ciaccheri, Calzolari e Chiandetti per il buon vantaggio di cui godono.

*Il Gran Premio Udine*, il «clou» della giornata, è la gara più attesa. Qui il Campionissimo avrà campo di dimostrare tutto il suo valore.

Avversari che lo impegnino a fondo non mancano: Stefani, Mainetti, Ciaccheri sono avversari pericolosissimi. Brucianti gli sprint del primo, ed emotive le sgroppate e tentativi di fuga dei due irrequieti juniors. Pancera, Tecchia, Molon e gli anziani Rossignoli, Coraita, Calzolari sono gli animatori di ogni gara e il nostro Chiandetti non desidera che imitarli.

### Fra i dilettanti

L'eliminazione a già aperta poichè in questa gara ha buone probabilità anche il nucleo di concorrenti che, chiuso in velocità pura, vanta doti di fiato.

Gli aspiranti alla vittoria sono parecchi ed il pronostico non è facile; Marchetti e Chiaradia s'impongono per il fulgido passato e per le recenti loro vittorie.

Agli altri concorrenti, fra i quali ve ne sono parecchi di veramente ottimi, il compito di smentirci.

L'attesa dei dilettanti, in queste ultime giornate s'è animata sino alla morbosità. Tutti aspirano alla bellissima Coppa donata con vero senso sportivo dalla ditta Longega.

Il campione friulano Marchetti ed il suo diretto avversario di Chiaradia di Pordenone, godono i suffragi del pronostico; Gattesco, Del Fabbro, Colonnello e qualche altro formano il gruppo dei probabili finalisti e fra questi dovrebbe cadere la scelta per la formazione delle batterie.

* *

Ricordiamo che le corse avranno inizio alle ore 15 (3 pom.); il campo verrà aperto al pubblico alle ore quattordici.

Un chiosco per la vendita dei biglietti sarà pure collocato in Piazza Vittorio Emanuele. I prezzi sono: lire 10 per le Tribune e lire 5 per il Campo.

## L'A. C. Udinese a Trieste

Domani la squadra concittadina si recherà a Trieste per incontrarsi sul campo di Montebello, i rosso alabardati dell'U. S. Triestina.

Sarà questa la seconda gara della testè iniziatasi stagione 1925-26 e costituirà, come già dicemmo, per i bianco neri il battesimo ufficiale dei propri galloni di prima divisione.

Il team friulano è atteso a Trieste con vivissimo interesse: non si sono ancora scordate le emozionanti fasi delle partite dell'ultimo campionato, nelle quali le due squadre furono contrapposte, e tanto maggiore è l'attesa di rivedere la vincitrice del campionato di 2.a divisione, dopo i recenti avvenimenti che tanta ammirazione le valsero negli ambienti sportivi veneti e giuliani.

Con la partita di domani gli uomini di Liuzzi II. oltrechè fruire di un buon galoppo d'allenamento, collauderanno anche i due nuovi elementi giunti a rinforzare la squadra, i quali, con tutta probabilità terranno i ruoli di centro sostegno e centro avanti.

D'altra parte i triestini, forti del campo e del pubblico, non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione di una buona affermazione e scenderanno sul terreno risoluti a non lasciarvi le penne.

Sarà quindi una partita brillantissima e condotta da ambedue le avversarie con vero entrain, entrambe desiderose di non venir meno alle proprie tradizioni, e di conquistarsi gli applausi degli sportivi di Trieste.

La squadra bianco nera si è accinta alla prova con grande serietà di intenti e combatterà decisamente per la vittoria.

## I danneggiati dal nemico
## Per il risarcimento danni agli emigranti

Il prefetto gr. uff. Ricci, dirama ai sindaci della Provincia la seguente circolare:

«Ai cittadini delle vecchie provincie ai quali compete in forza ai trattati di Versailles e di San Germano un compenso a carico rispettivamente della Germania e di atti commessi dai rispettivi Governi o dell'Austria per i danni sofferti a causa da qualunque Autorità Germanica e della Austria nel periodo tra il 28 luglio 1914 ed il giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, che come è noto, nei rispetti della Germania è il 28 agosto 1916, ed in quelli dell'Austria il 24 maggio 1915.

L'indennizzo dovrà essere determinato dall'Arbitro nominato a termini del trattato dal sig. Gustavo Ador, il dott. Agostino Soldati, Giudice del Tribunale Federale Svizzera a Losanna e Presidente dei Tribunali Arbitrali Misti Italo-Germanico, ed italo-austriaco.

In data 14 febbraio 1925 intervennero distinti accordi fra il nostro Governo ed i Governi Germanico ed Austriaco per l'attuazione di questo rabitrato.

Le principali disposizioni di tali accordi sono le seguenti:

1) L'arbitro deciderà, in ordine ai reclami per i danni dei quali si tratta, tutte le questioni di fatto e diritto.

2) La lingua da usarsi per la trattazione e la decisione delle cause sarà l'italiana.

3) L'arbitro avrà l'Ufficio in Roma nei locali del Tribunale Arbitrale Misto ed ivi di regola terrà le udienze, che però potranno essere tenute anche in altre città.

4) La procedura del giudizio avanti l'Arbitro sarà determinata dall'Arbitro stesso a mezzo di apposito Regolamento.

5) I reclami degli interessati saranno presentati all'Arbitro per il tramite del Governo Italiano entro un anno dalla pubblicazione degli accordi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, per quanto riguarda la Germania, ed entro un anno dal giorno dello scambio delle ratifiche perciò che concerne l'Austria.

Questi termini hanno incominciato a decorrere rispettivamente il 30 giugno 1925 ed il 16 giugno 1925.

In attesa che l'Arbitro nominato emani le norme regolamentari, gli interessati potranno per informazioni e chiarimenti, rivolgersi ai signori Agenti del Governo Italiano presso il Tribunale Arbitrale Misto Italo Germanico (gr. uff. Francesco Lo Bianco) e presso il Tribunale Arbitrale Misto Italo-Austriaco (comm. Giancarlo Messa) via XX settembre N. 8, Roma; ai quali potranno pure sin da ora essere inviate le istanze dirette all'Arbitro.

Tali istanze, in carta libera e dattilografate, dovranno in cinque copie essere inviate ai detti Agenti che ne cureranno a tempo opportuno la presentazione all'Arbitro.

Le istanze dovranno contenere una precisa esposizione dei fatti dai quali è derivato il danno lamentato ed essere accompagnate da documenti probativi ed in difetto da un atto notorio ugualmente in cinque copie.

Per avere copia di un modello dell'istanza, gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura.

## Per la richiesta del passaporto non è necessario il visto dell'ufficio leva

L'Ufficio Leva della Provincia del Friuli comunica che in conformità alle vigenti disposizioni, non è più necessario il visto di quell'ufficio al nulla osta per passaporti da rilasciarsi a favore di coloro che si recano all'estero a scopo di lavoro a meno che gli iscritti non debbono essere sottoposti a visita medica da parte del Consiglio di Leva perchè affetti di infermità e imperfezioni bene evidenti, o perchè si rechino in paesi transoceanici non a scopo di lavoro manuale.

Qualora gli espatrianti non si trovano nelle condizioni sopra indicate alla R. Questura di Udine per il rilascio del passaporto dovrà pervenire il nulla osta ed all'ufficio Leva contemporaneamente dovrà essere inviato dai Comuni l'atto di sottomissione agli obblighi militari.

### PER GLI ORFANI DI GUERRA UDINESI

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: in morte del signor Giuseppe Rocco di Giuseppe: Giuseppe Zanini L. 5; Terenzani rag. Guido L. 20; Caneva Aristide L. 5.

## Per un ricordo ai Caduti del Redentore
### Una lettera al Commissario

Il Comitato promotore per un perenne ricordo ai Caduti della parrocchia del Redentore, ha inviato la seguente lettera al Commissario prefettizio S. E. Spezzotti:

«I sottoscritti, interpretando i sentimenti degli abitanti della parrocchia del Redentore, si sono fatti iniziatori di un vasto Comitato rionale con l'intento di erigere un ricordo ai numerosi parrocchiani caduti nella grande guerra, onde rimanga nell'ambito dei nostri quartieri un tangibile segno della riconoscenza che ci lega agli Eroi scomparsi.

«E invero se il Parco della Rimembranza e le lapidi che verranno murate nel Pantheon a San Giovanni, ricorderanno alle venture generazioni di qual somma di sacrifici fu capace — e ne è giustamente orgogliosa — la città di Udine, un monumento che attesti ai parrocchiani da intima rispondenza di affetti tra i Combattenti defunti e i superstiti dolenti ma fieri servirà a tener alto il culto delle virtù civili nel cuore dei nostri figli e dei nostri nipoti.

«Non è intenzione del Comitato di accontentarsi di una riproduzione dei soliti monumentini che in questi tempi sono sorti ovunque, che anzi approfittando della piazzetta che trovasi all'inizio delle tre vie Anton Lazzaro Moro, Superiore e Francesco Mantica — contornato da edifici quali la chiesa, il palazzo Berghinz, il Palazzetto Renier — vorrebbe il Comitato innalzare al posto dell'antiestetica e ormai inutile fontana, un monumento di nobile fattura e tale che nè la piazza stessa venga ingombrata, nè l'armonia dei circostanti edifici debba soffrirne, affidando ad un apposito concorso fra valentissimi artisti, la scelta del soggetto.

«Con tali intenzioni i sottoscritti La pregano di voler acconsentire a che il voto della popolazione della nostra parrocchia venga esaudito, concedendo nella piazzetta del Redentore l'area necessaria all'erezione del marmoreo ricordo ».

### FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

*Lunedì* 14 — Artegna, Azzano X, Cordovado, Montenero, Osoppo, Palmanova; S. Croce di Aidussina, Tolmezzo.
*Martedì* 15. — Codroipo, Tricesimo.
*Mercoledì* 16. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli.
*Giovedì* 17. — Udine, Sacile.
*Venerdì* 18. — Pravisdomini, Percotto.
*Sabato* 19. — Aiello, Pordenone.
*Domenica*, 20. — Vipacco.

### I MERCATI DI UDINE

*Foraggi* — Fieno dell'alta di prima qualità da 28 a 29; di seconda qualità da 26 a 27; fieno della bassa di prima qualità da 22 a 23; erba spagna da 33 a34; paglia da 24 a 25; strame scuro da 15 a 18.

*Cereali* — Frumento da 170 a 175; granoturco giallo da 140 a 149; granoturco bianco da 135 a 140; segala da 135 a 140; avena da 138 a 142; orzo da pilare da 140 a 145.

*Combustibili* — Legna faggio tagliate da 17 a 18.25; legna in stanghe a 17; carbone di legna da 55 a 60.

*Frutta e verdura* — Mele da 100 a 150; pere da 70 a 150; fichi da 90 a 120; susini da 180 a 240; uva da 150 a 200; pesche da 200 a 550; corgnole da 50 a 80; limoni da 10 a 15 l'uno; zucche da 50 a 70; fagioli da 50 a 100; fagiolini da 55 a 80; patate da 32 a 45; cipolla da 40 a 50; capucci da 30 a 40; spinacci da 100 a 120; salata da 65 a 80; peperoni da 100 a 140; erberave a 70; indivia da 70 a 100.

*Bestiame* — Buoi a peso vivo 560, a peso morto 1060; vacche a peso vivo 510, a peso morto 970; tori a peso vivo 500, a peso morto 900; vitelloni a peso vivo 590, a peso morto 1000; vitellini a peso vivo 680, a peso morto 890; suini a peso vivo 505, a peso morto 670.

## VOCI DEL PUBBLICO

### DANZE PROFANATFICI

In viale Venezia, a pochi passi dal Sacro Recinto, ove riposano le spoglie dei poveri morti, si danza ogni giorno festivo. «Brear» illuminato, orchestra con speciale repertorio, danze lascive.

Non ti pare cara «Patria» che queste esibizioni degli amanti di Tersicore, proprio nei pressi del Cimitero, suonino come una profanazione verso i defunti?

«Memento»

### IL MARCIAPIEDE DI VIA CAVOUR

Cosa fatta capo ha.... Permettimi però di elevare la mia umile voce di protesta contro il marciapiede elevato che fiancheggia la nuova linea tramviaria in via Cavour.

Esso forma un vero pericolo per i ciclisti i quali, se non sono pronti a scendere di macchina, portandosi sul detto marciapiede, corrono il rischio di rimanere schiacciati fra questo e la vettura tramviaria. Anche un tempo, è vero, correva il tram in via Cavour, ma allora il marciapiede formava un tutto con la strada e perciò offriva uno spazio conveniente.

D. C.

# Corriere Giudiziario

### IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

### PER SOTTRAZIONE DI MOBILI PIGNORATI

Il conduttore della Trattoria alla «Vecchia Cisterna» sita in via Villalta, tale Bettino Snaidero fu Giovanni d'anni 38 in due riprese e precisamente nel luglio e nell'ottobre 1923, sottraeva un orchestrone e parecchie bottiglie di champagne, mobili di sua proprietà sottoposti a pignoramento dall'ufficiale giudiziario, e che erano stati affidati alla sua custodia.

In contumacia ieri il R. Pretore condannava lo Scaidero a mesi 6 di reclusione e 500 lire di multa; pena condonate sotto le comminatorie della legge.

Difeso d'ufficio: avv. Tavano.

### LEI RIMASE ED IL FOGLIO PARTI'

Certa Teresa Innocente di Raimondo d'anni 33 da Fiume Veneto, non si presentò il 25 agosto u. s. al sindaco del suo paese, come gliene faceva obbligo il foglio di via rilasciatole dalla R. Questura; perciò fu ieri chiamata dal Pretore per rispondere di contravvenizone al foglio di v.a.

Si scusò, la Innocente, col dire di essersi trattenuta qui perchè priva di mezzi, però... spedì e per espresso il foglio di via al sindaco di Fiume, convinta di ottemperare lo stesso alle disposizioni di legge.

Questa volta si busca soli quattro giorni di arresto.

Difesa d'ufficio: avv. Tavano.

### SCONCIO E UBBRIACO

La sera del 31 u. s. in Piazza Umberto Primo, tale Gaetano Villadori fu Natale d'anni 45, forse.. suggestionato dalla scritta a caratteri cubitali: «Follie Estive» che spicca sullo steccato che cinge il teatro s'accinse egli pure a.... folleggiare., ma in un modo alquanto sconcio tale da richiamare l'intervento degli agenti di P. S. Questi lo tradussero in Questura, denunciandolo per oltraggio al pudore e per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Per insegnargli a non essere così più folle, il Pretore, applica al Villadori due mesetti di reclusione, accordandogli il beneficio dell'ubbriachezza.

Difesa d'ufficio: avv.. Tavano.

### PECCATRICE.. PUNITA

Giovanna D'onisio di Gio Batta, d'anni 24 da V. la Santina, la sera del 2 corr. fu sorpresa dagli agenti di P. S. mentre in Piazza Umberto Primo, tendeva la rete... ai passanti.

Ripresa dagli agenti rispose con parole oltraggiose

Così la Giovannina per oltraggio e... per quell'altro reato si busca una decina di giorni di reclusione e 50 lire di multa; pena condonata.

Difesa d'ufficio: avv. Tavano.

### ASSOLTO PER INESISTENZA DI REATO

Pietro Del Giudice fu Luigi d'anni 47 di Basiliano e residente a Vissandone, il 1 settembre s'impossessava di un sacco di pannocchie de' fondo di proprietà di Giacomo Gasparini.

Il Gasparini denunciò il fatto all'autorità giudiziaria e ieri il Del Giudice fu citato a comparire dinanzi al Pretore.

Al magistrato l'imputato spiega che il fondo del quale egli esportò le pannocchie era di proprietà dell'Ospedale Civile ch'egli era locatario. Ebbe a suo tempo regolare congedo di sfratto, ma ignorava che il fondo fosse legalmente in possesso del Gasparini.

Aggiunge che la semina delle pannocchie l'aveva fatta lui e che perciò credeva fosse suo anche il raccolto.

Il Gasparini precisa che il De Giudice fu un tempo locatario del fondo ma poi cessò in seguito a delibera dell'amministrazione dell'ospedale e subentrò egli stesso.

Però nel contempo sorsero delle controversie e la questione della proprietà è ancora insoluta.

Bene esaminata la faccenda, il Pretore non trova, nei riguardi del Del Giudice, traccia di reato e lo rimanda perciò assolto.

Difesa di fiducia: avv. on. Biavaschi.

### UN'ALTRA ASSOLUZIONE

Comparve dinanzi al Pretore certo Francesco Simonitti fu Luigi, d'anni 54, dimorante in via Mercerie 7, imputato di essersi fatto consegnare da Dusolini Valentina ved. Grigoletti, ingannandone la sua buona fede, la somma di lire 1000.

Il fatto avveniva nel marzo 1923 e fu originato dalla vendita di un bar di proprietà del Simonitti alla Dusolini.

Il contratto però fu stipulato verbalmente fra loro e la Dusolini, a titolo di caparra versò al Simonitti mille lire.

Quando giunse il momento della stipulazione (su carta) del contratto sorsero delle questioni, estranee alla volontà del Simonitti, e l'affare andò a monte.

Le mille lire il Simonitti non le restituì perchè n'era sprovvisto, date le condizioni misere in cui si trovava.

L'azione intentata contro di lui, dalla Dusolini, lo disse la donna in udienza, aveva lo scopo solamente di sichiamarlo perchè soddisfacesse il suo debito e non perchè si fosse proceduto penalmente contro di lui..

Concludendo il Pretore assolve il Simonitti per insufficienza di prove.

### NON SCHERZARE CON I VIGILI!

Il ventiquattrenne Madio Maieron fu Giovanni, abitante in Via di Mezzo, il 20 luglio u. s. transitava per via Bertaldia sopra una bicicletta sprovvista della targhetta o bollo che dir si voglia.

Il vigile urbano Giovanni Danieli l'adocchiò, l'avvicinò e... lo dichiarò in contravvenzione. All'invito fattogli di tacitarlo in via amministrativa il Maieron si rifiutava e allora gli fu sequestrata la bicicletta che venne depositata presso un'officina meccanica in Via Bertaldia.

Il Maieron non si diede per vinto e nascostamente si appropriava... della sua bicicletta, dandosi alla fuga.

Un po' di calma, un po' di ragionamento e la cosa sarebbe andata molto meglio; invece il Maieron ieri in contumacia dal Pretore fu condannato a mesi 6 di reclusione, 500 lire di multa, tassa doppia, e spese processuali, col beneficio del condono.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore responsabile



da tutti i farmacisti, - profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE e C. MILANO - Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21.60, due bottiglie per L. 39, — e tre bottiglie per L. 55—




BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Cap. L. 5000.000.000 - Versato L.468.462.200 - Ris. L. 300.000.000
Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Premiate Fabbriche
E. Frette e C. Monza
TELERIE - TOVAGLIERIE - BIANCHERIE - CORREDI da CASA da SPOSA
Doni per acquisti superiori a Lire 100
Catalogo e campioni "gratis„ e "franco„ a richiesta

DIFFIDA!
Ricordiamo alle Famiglie che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun agente, viaggiatore od intermediario qualsiasi e le esortiamo quindi a non prestar fede a persone che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della Ditta FRETTE.
Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a
E. FRETTE e C. MONZA
od alle nostre FILIALI di
MILANO, ROMA, TORINO, GENOVA, FIRENZE, BOLOGNA, NAPOLI, VENEZIA, PALERMO, BARI, TRIESTE

Guardarsi dalle imitazioni - RYA - Esigere l'originale Unguento "RYA„
CALLI
Spariscono completamente usando l'Unguento "RYA„ della Farmacia Sponza, di Trieste.
Trovasi in tutte le farmacie a L. 2.75

SOLO inscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI calata San Marco, 4
Enzo D' Ancora e C. - Via Rismondi, 24
TRIESTE (3)

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente di Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna
Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi. Cure moderne col radium. Ginecologia - Uralogia.
REAZIONE WASSERMANN
Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il lunedì e venerdì a Trieste.

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE. DIATTERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-27
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Malattie della pelle e veneree
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE
(dalle 9 - 11 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

Malattie della Pelle e Venereo-Celtiche
Dott. GINO MURERO
già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospitale Civile e del Dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 ½ alle 9 ½ 14 - 17
Via Jacopo Marinoni (Strada Nuova Braida Turriani).
Cure fisiche (Raggi X - Alta frequenza - Diatermia - Crioterapia).

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni
della bocca, indolore. Guarigione delle periostiti dentarie. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle Fratture dei mascellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 p. I.
ore 9 - 12 e 14 - 16 (domenica 9 - 12)